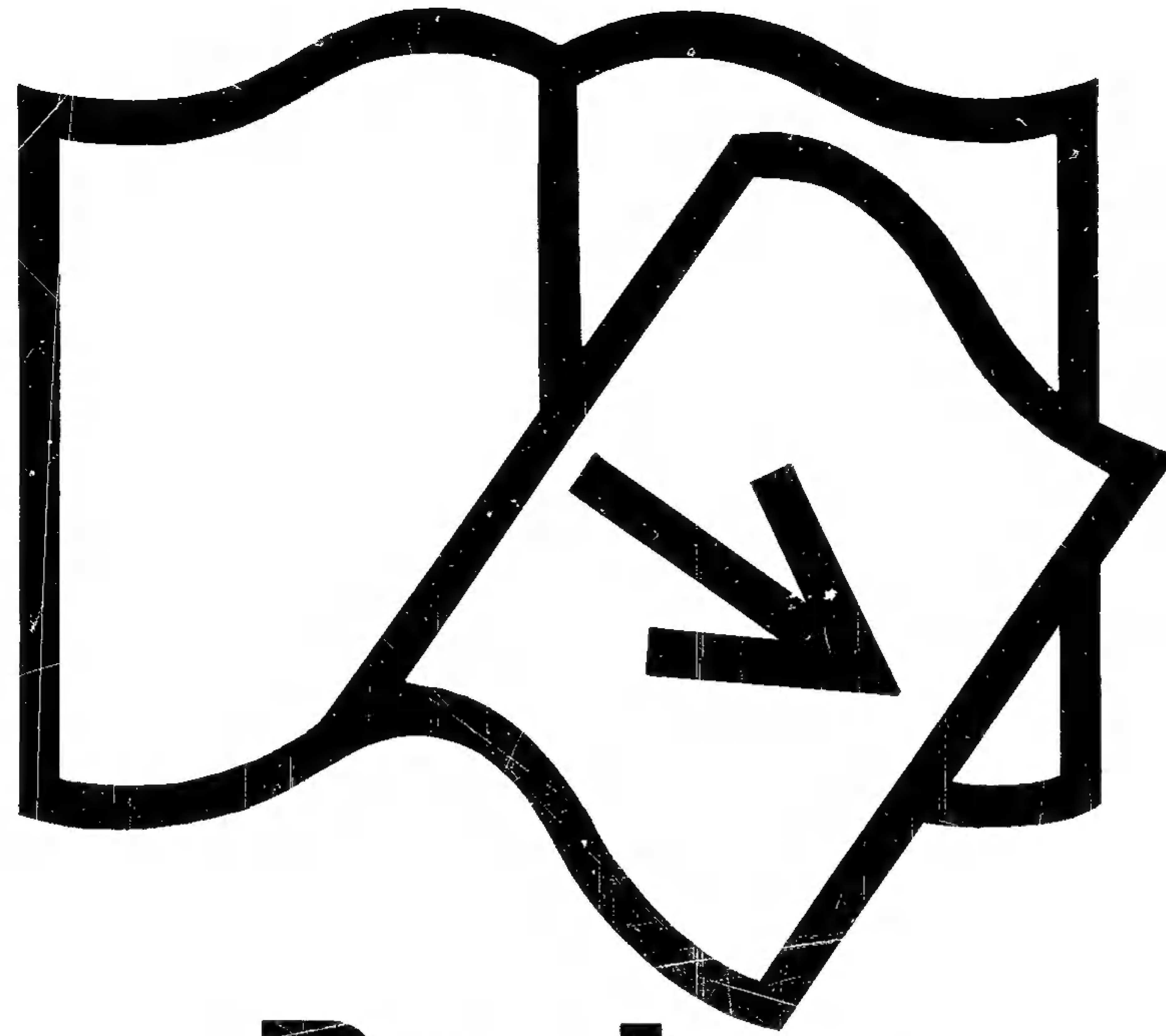


Pagina Mancante

ISO 7000





COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 1 luglio 1934 XII - N. 155 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Numerose e importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Fascisti, mutilati e feriti per la Causa nazionale nelle ammissioni ai pubblici impieghi - Gli accordi con l'Austria e l'Ungheria - L'istituzione del Tribunale dei minorenni - I Consigli dell'economia adeguati al sistema corporativo - Il libretto personale di lavoro

i lavora

OMA, 30 (per telefono)
stessa giornata d'oggi si
unati il Consiglio dei Mi-
palazzo Viminale, il Comi
orativo Centrale a Pa-
ia e i Segretari Fede-
zo Littorio.
e adunanze sono sta
dal Capo del Gover-
rapporto del Segre-
è stato presieduto
rio del Partito.
glio dei Ministri, oltre
ci correnti e di ordina-
inistrazione, ha portato,
consueto, la sua atten-
problemi di interesse
che sono all'ordine del
la vita della Nazione e
iale, e non ha mancato
disporre quei provvedi-
il momento esige, e che
no una consapevole e
attuazione dei principi
eri politici esposti dal
suo ultimo grande di-
a Camera sulla situazio-
nica e finanziaria del

va tangibile dell'impor-
ella laboriosità della o-
nione di Gabinetto, è
lla lunga serie delle
ni adottate, fra le qua
sottolineare quella ri
l'istituzione del Tribu-
minorenni (questa ri-
uisitamente fascista),
egrativa per la mano-
tituzione di un libret-
ale di lavoro per gli
chè le norme per la
ttaglia del grano.
o ha pure deciso di
ltri 396 milioni di e-
bilancio preventivo
trazione statale.
Corporativo Centra-
ato in particolar mo-
me di apportare al-
sindacale, allo sco-
i istituti già esisten-
i coi nuovi istituti
he stanno per en-
ne e così predispor-
... di più produttivo
più organico e più remunerativo.

Infine i Segretari Federali sono stati chiamati a rapporto soprattutto per ricevere le ultime istruzioni in merito all'imminente lavoro cui essi dovranno sovraintendere al fine di disciplinare e coordinare l'attività assistenziale del Regime, particolarmente diretta in questo periodo alla cura delle colonie marine e montane e ai campi estivi, nei quali la infanzia e la gioventù italiana potranno ritemprarsi e allenarsi fisicamente e moralmente durante la stagione estiva.

a contemporaneità delle adunanze delle gerarchie massime del Regime ci dà la sensazione, per così dire tangibile, dell'intensità e dell'armonia con cui si svolge la vita del Regime fascista: Governo, Partito e organizzazioni sindacali sono tutti al loro posto di comando, e, ciascuno nel settore della propria attività e competenza, guida la vita nazionale in modo che essa possa svolgersi senza attriti e senza sperperi.

Tutto ciò avviene perchè la vita pubblica in Regime fascista ha raggiunto le due più essenziali condizioni di un buon Governo, cioè unità di comando ed esclusione dai settori responsabili delle forze centrifughe, rappresentate nei partiti, dalle coalizioni degli interessi economici e particolaristici, che agivano fuori dello Stato e tentavano di impossessarsi della stessa forza dello Stato per stroncarla a proprio vantaggio. Si ha così oggi, ancora una volta, la coscienza precisa di ciò che è e di ciò che vale il Regime fascista in confronto a tutti gli altri regimi.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 30

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario
... Rossoni.
...ta del Capo del Go-
...o Ministro, Segreta-
...l Consiglio dei Mini-
...vato:
di provvedimento
...are e a integrare
...iguardanti la di-
...ferenze a parità
...missioni di pub-
...so le ammini-
...o e degli enti
istituti o a-
Si viene con-
...a precisare
...a fra i titoli
relazione al-
...mente ema-
...tilati e feri-
...scista e de-
Combatti-
...e al 28 ot-
...rovvidenze
...rafico;
...vedimento
...esi ai sa-
...zioni del-
lo Stato iscritti ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922 i benefici di natura permanente a suo tempo concessi ai medesimi salariati ex combattenti;

uno schema di provvedimento con il quale vengono prorogati i pieni poteri al Commissario straordinario del R. Automobile Club d'Italia per consentire al commissario stesso stesso di condurre a termine il riassetto definitivo dell'Ente particolarmente in vista della situazione del nuovo regolamento del personale in corso di approvazione.

Convenzioni internazionali

Dal Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

uno schema di decreto per la approvazione della convenzione ferroviaria stipulata tra la Santa Sede e l'Italia il 20 dicembre 1933;

uno schema di provvedimento per la approvazione dell'accordo italo-francese sulle assicurazioni sociali firmato in Roma il 13 agosto 1932;

uno schema di decreto per la approvazione di due protocolli di carattere economico stipulati in Roma il 17 marzo 1934: il primo fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria e il secondo fra l'Italia e l'Austria;

uno schema di provvedimento per la approvazione degli accordi economici italo-austriaci di Roma del 14 maggio 1934;

uno schema di provvedimento per la approvazione degli accordi economici italo-ungheresi di Roma del 14 maggio 1934;

uno schema di disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo - svizzero del 5 maggio 1934 per l'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto.

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha approvato:

Amministrazione e attività sanitaria

uno schema di decreto che approva il T. U. delle leggi sanitarie. Il T. U. è diviso in dieci titoli con 395 articoli. I titoli trattano rispettivamente degli ordinamenti e attribuzioni dell'amministrazione sanitaria, dell'esercizio delle professioni o arti sanitarie e di attività soggetta a vigilanza sanitaria; dell'igiene del suolo e dell'abitato, della tutela igienica delle abitazioni, dell'acqua potabile e degli oggetti di uso personale, dei provvedimenti contro le malattie infettive sociali, della polizia mortuaria; dei regolamenti locali di igiene e sanitari di polizia veterinaria, delle disposizioni speciali relative al Governatorato di Roma, delle disposizioni generali e delle disposizioni transitorie.

In vista delle condizioni della pubblica finanza si è avuto cura di evitare qualsiasi aumento di spesa a carico dello Stato, delle provincie e dei comuni. Come per legge, tale testo è stato preso in esame dal Consiglio di Stato in adunanza generale. Esso ha formulato una dotta relazione nella quale è posto in rilievo «come i criteri seguiti nella formazione del T. U. sono degni di approvazione» e come «l'opera del Ministero, veramente ardua per la mole e la complessità del materiale legislativo da cordinare, merita plauso»;

uno schema di provvedimento recante modificazioni al R. D. L. 2 novembre 193[illegible], N. 1580, concernente la soppressione dell'Istituto autonomo degli Stabilimenti balneari di Grado e l'attribuzione dei relativi servizi, attività e passività, alla locale Azienda autonoma di cura. Si tratta di lievi modifiche volte a integrare le disposizioni del citato D. L. nonchè a coordinare col nuovo ordinamento le stazioni di cura, soggiorno e turismo;

uno schema di provvedimento con cui si dettano alcune norme integrative e aggiuntive in materia di finanza locale nel senso che le provincie possono rinunziare all'aumento delle aliquote data la condizione in attivo dei loro bilanci;

uno schema di provvedimento con cui — allo scopo di sollecitare la definizione delle domande delle stazioni di cura, soggiorno e turismo per ottenere l'autorizzazione ad applicare le contribuzioni di cui all'articolo 15 del R. D. L. 15 aprile 1926 — si stabilisce di sopprimere l'obbligo di sentire l'avviso del Consiglio centrale delle stazioni di cura.

Le ricompense al valore civile

uno schema di decreto recante nuove norme per la concessione delle ricompense al valore civile. Con esso innovandosi e integrandosi disposizioni in vigore fin dal 1851 si stabilisce di aggiungere agli atti di valore per i quali possono accordarsi ricompense quelli di coloro che arrischiano la propria vita:

a) per il progresso delle scienze e in genere per il bene dell'umanità;

b) per tenere alto nell'arringo civile il nome e il prestigio della Patria.

In relazione a tali modificazioni si innova altresì la norma riguardante gli enti e le autorità autorizzate a formulare le proposte di ricompensa, i termini per la presentazione delle proposte medesime, nonchè la composizione della commissione incaricata di esaminarle.

In seguito il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di decreto relativo alla istituzione della qualifica di primo centurione e di primo capomanipolo per gli ufficiali del le Legioni libiche permanenti di M.V.S.N.;

uno schema di decreto relativo alla emissione di francobolli coloniali in occasione della 15.a Fiera di Milano;

uno schema di decreto relativo alla istituzione di aziende autonome per la valorizzazione agraria della Libia a favore dei militi delle Legioni libiche della M.V.S.N.;

uno schema di decreto che estende alle Colonie le norme sul la tutela del risparmio;

uno schema di decreto che estende alle Colonie italiane il R. D. L. 28 maggio 1934 XII, N. 894, concernente la tassa di bollo sui titoli esteri;

uno schema di decreto riguardante la costituzione dei distretti militari di Tripoli e Bengasi. — Trattasi di provvedimento reso necessario dall'assetto raggiunto nelle due Colonie specie per il reclutamento dei metropolitani.

Il Tribunale dei minorenni

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato:

uno schema di provvedimento relativo alla istituzione e al funzionamento del Tribunale di minorenni. Il problema della prevenzione della delinquenza minorile era prima dell'avvento del Fascismo discusso lungamente dagli studiosi ma non avviato a soluzioni giuridiche e pratiche. Il Fascismo ha le maggiori cure per il fanciullo e per il giovane sotto l'aspetto fisico, sociale, morale, e nella creazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e dell'Opera Balilla, Avanguardisti e Dopolavoro è riuscito ad assicurare il pieno successo della sua attività per la conservazione e lo sviluppo della stirpe. Dopo l'affermazione di queste istituzioni politico-sociali fu iniziato il nuovo ordinamento giuridico della prevenzione della delinquenza minorile attraverso specialmente i nuovi Codici Penale e di Procedura Penale. Infatti l'età minima della capacità penale è stata portata da 9 a 14 anni; dai 14 ai 18 si è stabilito un periodo intermedio nel quale il magistrato deve accertare se il minore è o meno imputabile a 18 anni è stata fissata la piena capacità penale per la quale col Codice Zanardelli era richiesta l'età di 21.

La riforma non è solamente in questa variazione di termini e di periodi; essa avviene sopratutto nell'organizzazione di un sistema di misure di sicurezza a fianco delle pene così che anche il minore non ritenuto capace penalmente sia non imputabile e perciò non soggetto a pena e sottoposto ad una misura di sicurezza (riformatorio giudiziario) con carattere esclusivamente rieducativo. Il provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei Ministri si divide in quattro parti: la prima riguarda la organizzazione giudiziaria e penitenziale, la seconda la competenza penale, la terza la competenza amministrativa, la quarta la cmopetenza civile. Completano il provvedimento le disposizioni finali.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato inoltre:

uno schema di provvedimenti sull'ordinamento delle corte d'Assise;

uno schema di provvedimento per la riduzione degli onorari e dei diritti degli avvocati, procuratori, patrocinatori legali e notai.

Provvedimenti finanziari

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento che approva il testo unico delle disposizioni legislative sull'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari, amministrata dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza;

uno schema di provvedimento con il quale sono adottate talune provvidenze a favore del Corpo della R. Guardia di Finanza;

uno schema di provvedimento col quale si consente la restituzione dei diritti di confine e del diritto di monopolio sui prodotti chinacei, che si esportano;

uno schema di provvedimento col quale sono adottati alcuni provvedimenti in materia di importazioni e di esportazioni temporanee;

uno schema di provvedimento inteso ad ulteriormente regolare il regime fiscale degli zolfi greggi in relazione alle nuove disposizioni per l'industria zolfifera nazionale;

uno schema di decreto con il quale sono apportate talune modificazioni al vigente regolamento per la coltivazione indigena del tabacco;

uno schema di decreto inteso a regolare la procedura delle commissioni arbitrali istituite con lo articolo 4 del R.D.L. 30 novembre 1933 XII n. 1753 per la definizione obbligatoria delle controversie che possono sorgere tra concessionari e coltivatori in ordine alla valutazione del tabacco che questi ultimi consegnano nei magazzini generali delle concessioni speciali;

uno schema di provvedimento inteso ad apportare talune modifiche al regolamento sul lotto e sul personale dei banchi;

uno schema di provvedimento con il quale è autorizzata la cessione gratuita, all'Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra, di un tratto di area demaniale in Roma occorrente per l'ampliamento della Casa Madre dei Mutilati;

uno schema di decreto che approva il testo delle modificazioni e delle integrazioni da apportarsi al regolamento per il personale del Banco di Sicilia approvato con R. D. 31 dicembre 1928 V. n. 3325;

uno schema di provvedimento con il quale sono prorogati al 31 dicembre 1935 XIV i poteri straordinari concessi al direttore generale del Banco di Sicilia dal R.D. L. 17 settembre 1932 X n. 1249 per la riorganizzazione degli uffici e del personale dell'Istituto.

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto al riesame degli stati di previsione delle diverse amministrazioni, per l'esercizio 1934-35, al fine di apportare, in aggiunta alle economie risultanti dai provvedimenti adottati dal gennaio in poi e cioè: conversione del Consolidato, diminuzioni degli stipendi, ulteriori diminuzioni in quelle che sono state chiamate spese comprimibili. In base a tale revisione è stata determinata una economia complessiva di lire 396 milioni 695.575.

Per l'Esercito

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

uno schema di disegno di legge recante benefici di anzianità agli ufficiali ex irredenti nominati in S. P. E.;

uno schema di disegno di legge che commina sanzioni a carico degli ufficiali in congedo per lo smarrimento del documento relativo al centro di mobilitazione;

uno schema di provvedimento per il conferimento di più larghi poteri al commissario straordinario per l'Unione militare con la facoltà di adottare provvedimenti per lo sviluppo e nell'interesse dell'Ente anche in deroga alle norme che regolano l'ente medesimo al fine di conseguire più agevolmente e compiutamente quella trasformazione tecnico-amministrativa dell'istituto per la quale la gestione straordinaria fu istituita;

uno schema di provvedimento che modifica l'art. 2 della legge 27 giugno 1929 n. 1195 recante norme per la nomina a sottotenente di complemento un gruppo di sottufficiali e militari di truppa;

uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esercizio della legge 22 gennaio 1934 n. 115 relativa ai soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi.

Per la R. Aeronautica

Sono stati pure approvati alcuni provvedimenti relativi alla R. Marina e all'aviazione civile, nonchè:

uno schema di provvedimento che fissa le indennità da corrispondere al personale militare e civile della R. Aeronautica. Con questo provvedimento sono modificate, riunite e coordinate sia le indennità aeronautiche propriamente dette, sia le altre indennità di vario genere contenute in diversi provvedimenti. Con le modifiche introdotte si provvede ad un aggiornamento delle indennità in relazione agli sviluppi dei servizi e alle attuali esigenze della Regia Aeronautica, e ad una giusta perequazione dell'indennità stessa in confronto alle funzioni attribuite alle varie categorie di personale.

Uno schema di provvedimento relativo al trattamento di pensione al personale militare della R. Aeronautica. L'applicazione delle vigenti norme in materia di pensione al personale militare della R. Aeronautica ha posto in evidenza alcune deficenze e incongruenze che sono eliminate con l'anzidetto provvedimento, il quale sancisce inoltre nuove disposizioni più rispondenti al particolare servizio disimpegnato dal personale dell'Armata aerea.

Educazione nazionale

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

uno schema di provvedimento concernente il coordinamento di studi storici nazionali;

uno schema di provvedimento che apporta modificazioni al R. D. L. 16 giugno 1927, relativo all'Istituto Nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini»;

uno schema di decreto contenente disposizioni per il funzionamento del centro nazionale di informazioni bibliografiche;

uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1932 XI, N. 1825;

uno schema di decreto col quale si dichiara «edizione nazionale» la pubblicazione di tutti gli scritti editi ed inediti di Antonio Rosmini;

uno schema di decreto col quale si dichiara «edizione nazionale» la pubblicazione di tutti gli scritti editi ed inediti di Giosuè Carducci;

uno schema di decreto che approva il regolamento per i concorsi a cattedre nelle Regie Scuole e nei R. Istituti di istruzione media tecnica ed i relativi programmi di esame;

uno schema di decreto contenente norme [illegible]grative dell'art. 72 della legge 1[illegible] giugno 1931 numero [illegible] sul r[illegible]mento della istruzione media tecnica;

uno schema di decreto col quale si chiama a far parte delle giunte per l'istruzione media tecnica anche un rappresentante dell'O. N. B.;

uno schema di decreto col quale si modifica il R. D. 17 marzo 1930 N. 394, relativo al passaggio dei patronati scolastici all'O. N. Balilla.

uno schema di decreto che approva il regolamento sull'amministrazione dei patronati scolastici;

uno schema di decreto relativo all'istituzione di economati scolastici da parte dell'O. N. B.;

uno schema di disegno di legge relativo alla parificazione dei Patronati scolastici alle amministrazioni dello Stato agli effetti del trattamento fiscale.

Inoltre, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento che autorizza Comuni e Istituti autonomi di case popolari a trasformare in contratti di locazione semplice i contratti di locazione con patto di futura vendita degli alloggi costituiti a norma del R. D. L. 10 marzo 1926 n. 386, esclusi i casi nei quali siano stati già effettuati versamenti in misura superiore al 20 per cento del costo di ciascun alloggio;

uno schema di provvedimento col quale viene prorogata, fino a tutto il 30 giugno 1936, l'efficacia delle disposizioni attualmente in vigore e scadenti il 30 giugno 1934 dirette a dare incremento alla costruzione di edifici scolastici, acquedotti, altre opere igieniche.

Agricoltura e bachicoltura

In seguito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato:

uno schema di provvedimento concernente norme per il nuovo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e pel concorso nazionale di frutticultura;

uno schema di provvedimento contenente norme integrative al R. D. L. 11 agosto 1933 n. 1183 sulle funzioni dell'ente nazionale risi;

uno schema di provvedimento recante norme a favore dei produttori di seme bachi da seta. L'esasperarsi della crisi serica mondiale ha determinato una rimanenza di seme bachi di oltre 220 mila oncie, su circa 670 mila confezionate per gli allevamenti bacologici del 1933. Per salvare la produzione semaria da questa grave perdita, che la pone in condizioni di assoluta precarietà, tale da influire dannosamente sulla produzione sericola italiana, viene concesso, in via del tutto eccezionale, un contributo in ragione di lire 13 per ogni oncia di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1933.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono approvati alcuni provvedimenti.

I Consigli dell'Economia

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato uno schema di testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa. Il provvedimento, per l'importanza e l'ampiezza della materia trattata, è stato inizialmente esaminato da una apposita commissione composta di un rappresentante del Partito, dei rappresentanti delle Confederazioni e dei Consigli, oltrechè dai Ministri interessati e dal Consiglio di Stato. Tale provvedimento, che consta di 72 articoli, riunisce e coordina le disposizioni contenute nelle sei leggi che disciplinano attualmente i Consigli e gli Uffici provinciali dell'economia corporativa. Il coordinamento di queste diverse leggi ha richiesto una elaborazione lunga e complessa perchè nel testo unico dovevano fondersi molteplici disposizioni contenute nelle prime leggi sui Consigli che risalgono agli anni 1926 e 1927 e insieme metterle in armonia con l'ordinamento sindacale e corporativo, attuato successivamente a questa iniziale legislazione.

Con il provvedimento in parola che conferma pienamente l'attuale fisionomia, sia dei Consigli che degli Uffici provinciali dell'economia corporativa, non viene irrigidito il funzionamento di questi istituti corporativi provinciali, nè compressa la spontanea capacità del loro sviluppo con la fissazione di modalità formali troppo rigorose e con precisazioni troppo minute dei loro compiti per modo che gli istituti stessi potranno divenire sempre più il punto di incontro delle rappresentanze economiche locali e la sede appropriata per l'esame di ogni problema riguardante gli interessi sia economici che sociali della Provincia e ciò anche in dipend... del prossimo funzi... Corporazioni.

Sono stati pure a...
uno schema di...
la istituzione dell...
zionale fascista...
di malattia del...
altri provvedime...
disegno di legg...
del libretto di...
La seduta d...
stri, con cui...
di giugno, ha...
re 13.45.

La riforma dell'ordinamento sindacale

approvata dal Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce

ROMA, 30

Si è riunito oggi a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato Corporativo Centrale, con l'intervento, oltrechè dei Sottosegretari alle Corporazioni, del Segretario del Partito, del Ministro dell'agricoltura e foreste, di tutti i membri e del direttore generale delle associazioni professionali gr. uff. Pierro, segretario il comm. dott. Benaglia.

Il Capo del Governo ha aperto la seduta dando la parola al Sottosegretario on. Biagi, il quale ha fatto un'ampia illustrazione dei criteri informatori dell'ordinamento sindacale in rapporto alla istituzione delle corporazioni.

Hanno interloquito Pirelli, De Capitani, Riccardi, Angelini, Asquini, Gianetti, Del Giudice, Racheli, Muzzarini.

Dopo di che il Comitato ha preso in esame le proposte illustrate nelle relazioni ministeriali per il nuovo ordinamento sindacale e per i nuovi statuti. La riforma, vasta e fondamentale, è il frutto di studi accurati fatti non solo e non tanto attraverso l'azione degli uffici, sia ministeriali che confederali, quanto con numerose riunioni dei commissari confederali, presiedute dal Sottosegretario on. Biagi, e nelle quali si sono discussi e risolti con spirito di grande comprensione le numerose difficoltà via via presentatesi.

Le linee fondamentali della riforma poggiano sui criteri enunciati dall'articolo 7 della legge 5 febbraio 1934 n. 163 per l'autonomia delle categorie sindacali ai fini dell'azione che esse devono svolgere nel settore corporativo. I complessi confederali, già come è noto ridotti da tredici a nove, sono stati ricondotti alle funzioni di organi di coordinamento e ciò non soltanto al centro, ma anche alla periferia, dove le attuali unioni e federazioni perdono la loro qualità di enti giuridicamente riconosciuti per trasformarsi in uffici confederali, destinati a realizzare localmente quelle stesse funzioni di collegamento che ciascuna confederazione attua al centro, in quanto i problemi dei vari settori dell'attività produttiva richiedono una visione unitaria.

Le singole associazioni di categoria saranno tutte a carattere nazionale e tutte con personalità giuridica. Esse verranno potenziate in modo che sia assicurato l'esercizio delle loro funzioni, intese all'esame e alla risoluzione dei problemi delle categorie rappresentate. Caratteristica del nuovo ordinamento è la possibilità di costituire, dovunque sia un nucleo pur modesto di produttori, un organismo sindacale che abbia in concreto il modo di svolgere azione per porre la categoria, anche nei suoi singoli elementi, a contatto diretto con la realtà, e prepararla alla collaborazione sul piano degli interessi nazionali.

Tali organismi, pur non essendo dotati di personalità giuridica, la quale avrebbe costituito per essi un impaccio, realizzeranno indiretta relazione con le rispettive associazioni nazionali, una continua rispondenza fra la formazione base dell'ordinamento sindacale e locale e il raggruppamento unitario nazionale, federazione. Questa, a sua volta, assicurerà ai più ristretti gruppi professionali che la compongono una vitalità anche al centro attraverso i sindacati nazionali costituiti nel suo seno.

Le confederazioni coordineranno al centro l'attività delle federazioni di categoria; le une e le altre saranno provviste di personalità giuridica. Alla periferia le unioni, provinciali o interprovinciali, uffici delle confederazioni, coordineranno l'attività dei sindacati locali, costituenti nuclei fondamentali delle federazioni, con le maggiori possibilità di vita autonoma. Le unioni e in sindacati locali, come i sindacali nazionali, non avranno peraltro personalità giuridica propria.

Gli statuti delle confederazioni e delle federazioni, sui quali il Comitato ha oggi pronunciato il suo parere, traducono in norme concrete i suespressi criteri. Tutti i dirigenti dell'associazione nazionale di categoria e dei loro rispettivi sindacati, conservano la caratteristica di essere una diretta espressione dei vari ... produttori.

*Soltanto i presid...
federazioni ripete...
nomina dal Govern...
seguenza necessari...
che si accentua n...
zioni, di organi de...
zioni di pubblico interesse, ai sensi della dichiarazione terza della carta del lavoro.*

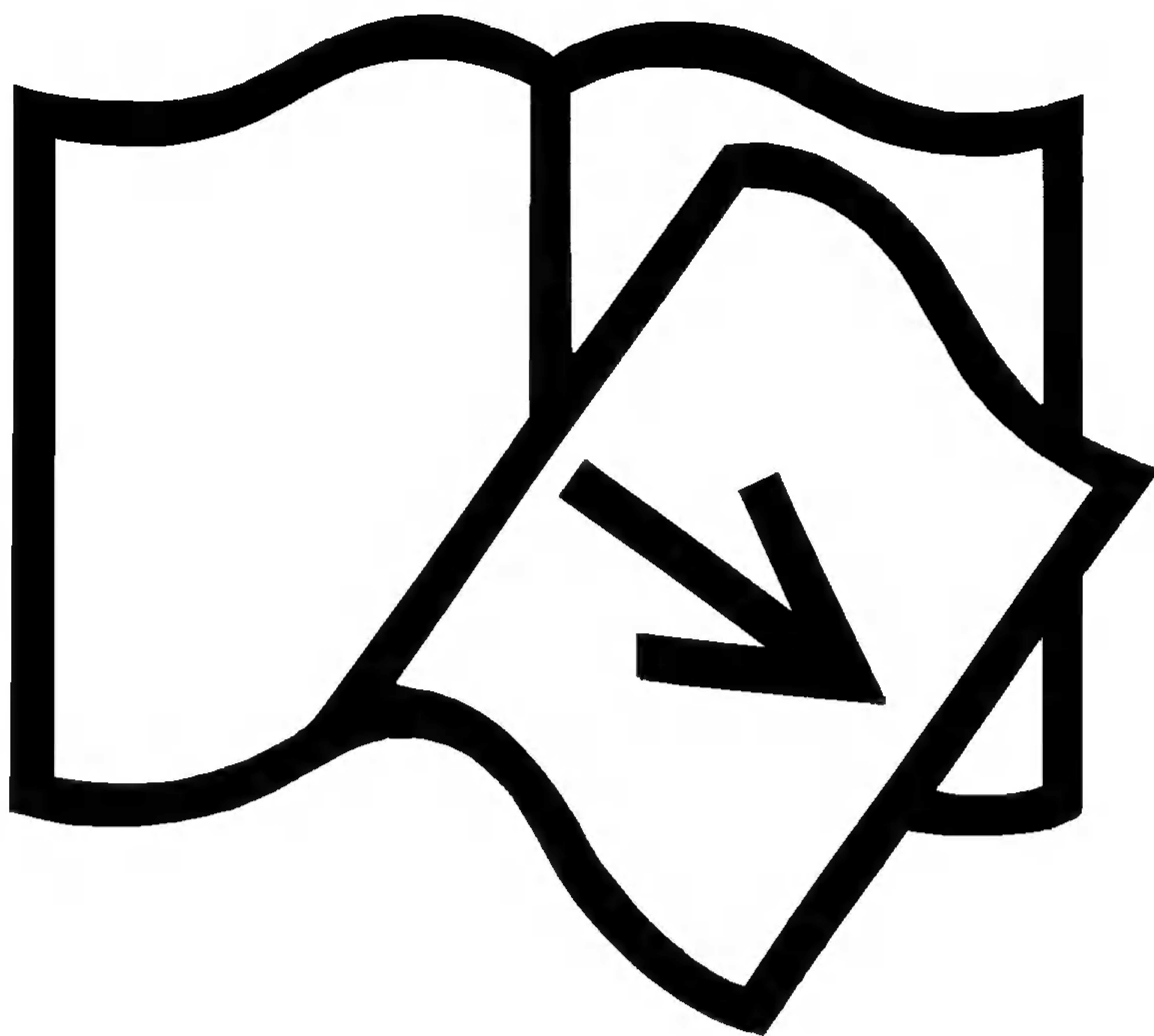
Allo stesso criterio si ispireranno le nomine dei dirigenti delle unioni, le quali sono attribuite ai presidenti delle confederazioni, con la ratifica del Ministero delle Corporazioni. Ma tanto i presidenti delle confederazioni quanto i dirigenti delle unioni, avranno a fianco nell'azione di loro competenza i diretti esponenti delle singole categorie, chiamati a comporre i Consigli e i Comitati, così edlle confederazioni che dell unioni.

Fra le altre norme statutarie vanno ricordate quelle relative alle finalità delle confederazioni e delle federazioni; le attività delle altre sono disciplinate sempre e essenzialmente in rapporto al delle confederazioni che dell'unione sul piano corporativo.

I contratti collettivi di lavoro, per non soffermarsi sulle varie altre norme degli statuti, trovano una disciplina sostanzialmente diversa dell'attuale. Eliminandosi ogni forma di autorizzazione di ratifica, di sostituzione confederale, si conferisce alle associazioni di categoria la diretta regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Il Comitato Corporativo Centrale ha approvato i criteri informativi della riforma della organizzazione sindacale, predisposta a seguito dell'istituzione delle corporazioni, nonchè gli schemi degli statuti-tipo, per le confederazioni e le federazioni nazionali, secondo gli elenchi predisposti e che saranno coordinati dal Ministero delle corporazioni che provvederà a redigere nella definitiva forma i provvedimenti necessari all'attuazione del nuovo ordinamento sindacale.

Il Comitato, inoltre, ha designato gli onorevoli Muzzarini e Del Giudice rappresentanti rispettivamente delle associazioni sindacali datori di lavoro e dei lavoratori, a far parte del Consiglio di amministrazione del fondo speciale delle corporazioni, e S. E. De Capitani e il dott. Pirelli componenti del Consiglio nazionale delle corporazioni che, a ... dell'art. 329 del testo uni... legge comunale e pro... debbono far parte della ... ione centrale per la fi... cale.



Pagina Mancante

ISO 7000



FIUME

...leggevo in un quotidia- ...milanese, questo titolo in pri- ...pagina: «Invito a Fiume» e ...calce all'articolo questa ... «le ultime iscrizioni al no- ...stro viaggio...». Ho buttato via, ...uno scatto di malumore, il ...giornale e mi son messo a fare ...altro.

La propaganda turistica non si ...così, caro collega: Fiume non ...mica Vichy.

Ad essere sincero, del testo del ...articolo non avevo letto che le ...prime quattro righe: «E' veramen- ...te significativo l'invito che il se- ...natore Gigante, Podestà di Fiu- ...me ha rivolto ai milanesi nella ...ricorrenza del Decennale...».

...Ebbene, non avevo continuato ...a leggere, perchè avevo avuta la ...impressione esatta che si profa- ...nasse qualcosa.

Poi, a qualche ora di distanza, ...il caso ha voluto mettermi nelle ...mani un libro, un libro che ave- ...va sulla copertina gialliccia que- ...sto titolo: «Fiume», semplicemen- ...te seguito da un sottotitolo: «La ...insurrezione del 3 marzo 1922 ...nelle note di un combattente». ...Un vecchio opuscolo di molti ...anni fa.

Ho letto di un fiato. Il giornale ...milanese è stato abbondantemen- ...te vendicato... Quali prove avevo ...io, infatti, per essere autorizzato ...a maltrattarlo?

Sicuro, l'articolo era fatto an- ...che per me, che... non andrò a ...Fiume. Voleva essere una occa- ...sione propizia offerta al mio spi- ...rito di vivere il passato. Che non ...è tutto morto, se basta una pa- ...rola, un accenno, per sentire evo- ...care in sè stessi, con drammati- ...ca evidenza, le antiche passio- ...ni.

Fiume, per un legionario, è ...stata una di quelle passioni che ...aveva riassunte tutte le altre. Lo ...spirito della guerra e quello del- ...l'irredentismo, quello che restau- ...rò la Vittoria, e quell'altro che ...innalzò i simboli delle nuove a- ...spirazioni italiche, tutto si com- ...pendiava nel grido dei legionari, ...i quali fra la rinuncia e la morte, ...avevano fatta la loro scelta sen- ...za tentennamenti.

Ciò che Mussolini ha detto dei ...bersaglieri, è ben detto anche dei ...legionari: *chi è stato legionario ...venti anni lo sarà per tutta la ...vita*. Lo spirito avventuroso, in- ...fatti, non è spento nemmeno a di- ...stanza di tanti anni; semmai si è ...venuto disciplinando, questo sì. E ...non è male.

Il legionario, nel suo amore, è ...intransigente, assolutista. Violen- ...to, quando occorre, e anche quan- ...do non occorre. Le prime squa- ...dre d'azione duravano fatica a ...imprimere lo spirito nei limiti ...dell'azione comune. Il legionario, ...per la Patria, rimase per un pezzo ...scontento di tutto e di tutti. Se ...giunse, poi, ch'egli, — lui così ...indisciplinato — si era eletti due ...grandi Capi, e serviva due Pa- ...drone ... si era reso principio di ...della furiosa passione civica, da ... convincere ... egli doveva tro- ...varsi, non di rado, in conflitto ...con gli altri, oltre che con se ...stesso.

Ma il legionario fiumano, ...immolato, fu ed è rimasto una ...delle più commoventi espressioni ...spirituali dell'Italia guerriera. Un ...monumento, anche a lui, quando ...glielo innalzeremo in Italia?

Questo libretto, che ho qui da- ...vanti, e che ha inumiditi i miei ...occhi quando proprio meno me lo ...aspettavo, contiene una pagina, ...nemmeno un capitolo, una pa- ...gina — della storia di Fiume, do- ...ve il legionario è presente con la ...sua anima e col suo corpo, e di ...entrambi fa scudo alla città a- ...mata fino all'estremo, fino alla ...disperazione. L'insurrezione del 3 ...marzo 1922 — anzi la rivoluzione ...— forse per la prima volta, vide ...fascisti e legionari veramente so- ...dali nella stessa impresa.

Giunta vi appare figura singo- ...lare non solo di fascista, ma an- ...che di «gerarca», già, fin da al- ...lora. Edoardo Meazzi, il no- ...stro caro amico indimenticabile, ...«legionario» da capo a piedi, ...l'ultimo sacrificio, della pro- ...pria vita, è tutta la misura della ...nobiltà e del suo valore. ...— il partigiano dell'au- ...dacia dopo la leggendaria oc- ...cupazione dannunziana, e dopo il Natale di sangue, e dopo tanti canti di gloria e tante lagrime di dolore — quel filibustiere — a dispetto di tutto — era riuscito ad insediarsi, legalmente, nel palazzo del Governo. Poi, per tenersi su, aveva cominciato ad organizzare un corpo di poliziotti, reclutati, la maggior parte, fra elementi estranei; croati, tedeschi ungheresi... Gente che aveva venduto l'anima al diavolo. A Fiume, c'era già il Fascio, di cui facevan parte molti legionari. E poi — ecco la piaga di quella città — esistevano numerosi altri partiti, che finivano sempre di trovarsi in disaccordo fra di loro. Una notte, i poliziotti di Zanella si mettono in moto per la città... Dove vanno? Che cosa intendono di fare? La città era tranquillissima. Due fascisti che li incontrano, si sono rivolto quel le domande, senza trovare una risposta soddisfacente. Corrono al Fascio, dànno l'allarme. Avvengono i primi scontri. Ed ecco i primi feriti e i primi morti. Gli sgherri di Zanella commetteranno nei giorni successivi soprusi e delitti selvaggi. L'Olocausta non ha cessato dunque, dalla guerra in poi, di sanguinare... Oh! noi che l'abbiamo tanto amata, e l'amiamo ancora, sappiamo quale destino le è riservato!

Ma come tutte le città di confine della Patria, essa ha anche un sublime destino.

In quei giorni, Fiume era presidiata dai carabinieri italiani, col compito di assicurare il normale funzionamento della vita pubblica.

Dopo un breve periodo di tregua illusoria, ecco nuovi torbidi in città. Giunta, da Trieste, decide di partire, a capo di una di quelle famose «spedizioni» che caratterizzarono «la prima ora» della Rivoluzione Fascista.

Nella sede del Fascio trovarono un «nostro» morto: il legionario Alfredo Fontana. Fu organizzato l'attacco. Ma esso viene sventato... Giunta e i suoi dovrebbero restare a guardia del Fascio: non resistono alla tentazione, e partono anche loro. Arrivano in piazza, subito investiti da una raffica di mitragliatrice. Il tiro è troppo alto e li lascia illesi.... Poco distante, giacciono due «nostri» feriti i quali sono costretti a starsene bocconi..

Ad un tratto, uno dei feriti comincia a lamentarsi fiocamente: abbiamo l'impressione — racconta l'autore del libretto — che egli sia per morire.

Meazzi, nel suo istintivo impulso generoso, fa per accorrere presso di lui; ma poichè per raggiungerlo, deve attraversare una zona battutissima dalla mitraglia e dalla fucileria, tutti lo sconsigliano dal compiere tale atto pericolosissimo per la sua vita...

Egli però, ad un tratta si lancia e si porta presso i due feriti. Di lì, a poco, si accascia a terra, colpito mortalmente.

Meazzi, in guerra, aveva adempiuto mille volte a questo rischioso servizio: si faceva trasportare da un aeroplano, nelle linee nemiche, e, travestito, andava alla ricerca di informazioni per i nostri Comandi...

Giunta prese, all'improvviso, una decisione. Rientrato di corsa al Fascio, raccolse un gruppo di uomini; con essi piombò su un Mas ormeggiato alla riva e armato di un cannone da 75. Il comandante del caccia «Orsini» tenta inutilmente di intimargli la resa. Egli non pensa che a mettere in funzione quell'unico cannoncino da campagna. Mancano i congegni di puntamenti e tiro? Egli non è artigliere, ma riuscirà ugualmente, contro ogni avviso contrario, a trovare il modo di sparare.

Prima dell'ultimo colpo, il Palazzo del Governo, colpito in pieno, innalza il segno della resa...

E' la vittoria!

Chi parte per Fiume — e anche chi non parte — prima di tutto elevi un pensiero ai nostri martiri e ai nostri eroi.. Poi canti, canti a squarciagola gli inni della Rivoluzione. Chè tutto il nostro passato, sembra essere stato un sogno: qualche volta, un orribile sogno.

ARMANDO SCALISE

Bulgaria d'oggi

«Nella terra della Zarina Joanna»

Con questo titolo Vittorio Foschini — giornalista che, seppur giovane di anni, ha saputo già conseguire una sua particolare fisionomia — ha pubblicato recentemente un libro, presso l'Editore G. Barbera di Firenze, frutto di un suo lungo e fecondo soggiorno in terra bulgara. L'autore conta al suo attivo un altro volume, «Ombre nere», — impressioni di un viaggio nell'Africa occidentale ed equatoriale, — in quest'ultima sua fatica egli segna, però, un deciso passo innanzi, sia per scioltezza di stile, che per maturità di osservazione.

E' un ampio e completo panorama della Bulgaria d'oggi il suo, che va dalla sorvegliata descrizione delle bellezze d'una natura ancora primordiale, alla sua storia eroica, alle sue leggende piene di fascino, ai costumi di un popolo rude, sobrio e sincero. E al giornalista accorto non sfugge, balzandogli, anzi, di primo acchito agli occhi, il faticoso pulsare della vita di una Nazione che soffre e che cerca, con tenacia, una sua via d'uscita, dalle difficili contingenze economiche e politiche che la travagliano e dalle ingiustizie infertele da trattati di pace troppo duri, per non dire disumani; e notizie di sanguinosi soprusi, infatti, trovano, spesso, eco indignata nella stampa internazionale.

Nel libro varii sono i capitoli allettevoli, per colore e sensazioni, per la loro prosa fresca ed adesiva, stesi insomma con garbo di stile e levità di erudizione. Sono i capitoli che narrano dello zar Boris e della zarina, Giovanna di Savoia, delle impressioni di Sofia, di secolari monasteri, di storiche città e di tipiche regioni, di vetuste vestigie attestanti tuttora la grandezza di Roma imperiale; e commosse pagine sul sacrifizio delle nostre truppe operanti, nella ultima guerra, anche su questo suolo, mentre interessanti si susseguono quelle dedicate alla coltivazione del tabacco e delle rose, grandi risorse del Paese, e tante altre ancora. E in tutte l'osservatore attento dà prova d'aver cercato di scoprire, con tutta sincerità, la vera essenza del popolo bulgaro, è sagace interprete della sua anima e dei suoi costumi, può giustamente vantarsi di aver scrutato, nella loro vera luce, i suoi volti tanto dissimili l'uno dall'altro.

A libro chiuso e concludendo, il lettore è portato a trarre un suo ben ponderato giudizio sulla terra della zarina Joanna; breve ma eloquente giudizio che collima con le osservazioni fatte in un'opera pure recente da un altro scrittore nostro, — G. B. Angioletti: «L'Europa d'oggi» —, e che cioè nei Balcani la Bulgaria, nonostante i suoi attuali disagi, indubbiamente rappresenti una forza sana dell'avvenire.

Edito signorilmente, il libro è corredato di parecchie artistiche tavole, le quali illustrano il testo nei suoi aspetti più caratteristici e pittoreschi.

Ci è caro, infine, riportare, con l'assenso dell'autore, un brano del volume — il suo incontro con un friulano — episodio doppiamente caro a chi, — Italiano di Mussolini pel mondo, — in un giorno non lontano ebbe a provare le stesse emozioni e gli stessi sentimenti.

RINALDO VIDONI

Un friulano a Koula

Salivo lentamente — per goderne meglio le singolari bellezze — la stretta gola che da Barakkovo conduce su, in alto, al monastero. Mi straevano e mi allietavano gli uccelletti canori e invisibili, le cascatelle d'acqua, i picchi rocciosi e impervii, che apparivano d'improvviso nel rimutare del panorama or selvaggio or dolcissimo, ed erano contrasti bruschi come le svolte del sentiero. More rosse e nere, gustose le une e le altre, ritardavano il mio cammino. Poco prima di Koula — se ne scorgeva, di tra il fogliame, la stazioncina — mi sdraiavo sulla erba, sul ciglio del fossato. Avrei riposato qualche poco, incurante di giungere al monastero prima che annottasse. Nessuno era a farmi fretta e la natura, invece, era così bella! Mi scuoteva un passo pesante d'uomo, un zufolare sommesso e allegro di cuor contento. Mi sollevavo col capo quel tanto che bastasse per chiedere, nel mio cattivo bulgaro, al sopravvenuto, quanto distassimo dal monastero. Il tizio — sulla cinquantina, grassottello, vestito alla cacciatora con alti gambali gialli — si fermava e, dopo esaudita la mia richiesta, domandava a sua volta, di che Paese fossi.

— Italianez! — *e volevo aggiungere il come e il perchè del mio viaggio. Mi era sopra, senza darmi modo di aprire bocca, il viso di un subito raggiante, come colto da festosa frenesia.*

— Italianez!?... *Italiano!* Anca mi *sono italiano...* furlan! *Venga! Venga da me, alla mia casa, vedrà mia moglie!* O benedeto, lu!

Non restava che seguirlo, sorridendo al precipitoso suo incalzare di domande e di risposte, alla sua furia di sapere, di interrogare: Mussolini, il Re, l'Italia, Roma, Venessia, *la liretta* — benedeta anca ela! — *tutta una ridda di pensieri e di idee.*

Anche il cane, un cucciolo bastardo, saltato fuori da un cespuglio, mi danzava attorno, festosissimo, abbaiando in falsetto, e addentandomi — oh! così per burla — i polpacci. Sottobraccio al mio uomo, commosso io pure, mi lasciavo guidare, trascinare anzi: e pensavo a questa intima emozione che prende due italiani che si incontrano a mille chilometri dalla Patria e li affratella di colpo, mentre sino allora erano due sconosciuti l'uno all'altro. E pensavo, ancora, alla potenza del fascino di Mussolini su questo uomo — boscaiolo? fattore? minatore? — semplice e oscuro, la cui prima parola era stata: Mussolini!

La cronaca è breve. Nella casetta verde e bianca, ove giungevamo ben presto — Giuditta! Giudittaaaa... Un italiano! Corri! — trovavamo la signora Giuditta, sua moglie, friulana anch'essa, cinquantenne e gloridissima. Presentazioni, esclamazioni di sorpresa e di gioia. Poi nel tinello — il tappetino rosso ricamato sul tavolo, le brutte ceramiche, i portafiori di vetro alle pareti, i ninnoli di gesso sul piano di marmo che regge la specchiera, un gatto addormentato sulla ottomana, cuscini di velluto sulle seggiole, cartoline illustrate, fotografie dappertutto — attorno a un bicchierotto di quel buono, i gomiti sul tavolo, io prendevo a raccontare. Giuditta e Giuseppe Della Pietra, da venti anni lontani dall'Italia, ascoltavano rapiti, emozionali, come imbambolati. Chissà quanto saremmo rimasti a quel modo se dalla cucina non fosse giunto un odorino piccante di agnelletto ben arrostito. Non restava che approntare la tavola. Tra un boccone e l'altro seguitavamo a parlare. Così passava, senza avvedercene, l'intero pomeriggio.

E' sopraggiunta la sera. Un trenino — il «passeggeri» — si annunzia, dietro la svolta, con lungo fischiare. Saluto e ringrazio la signora Giuditta, che va sgualcendo il largo grembiule come a nascondere la propria emozione. Della Pietra mi accompagna alla stazioncina avvolta nel buio, male illuminata da due rozze lampade a petrolio. La locomotiva asmatica e minuscola — una vera caffettiera — ansima come da una lunga corsa.

— A ben vedere, allora, in Italia!

— Chissà! — mi risponde, indicando con la mano il cielo.

— Oh!...

— Ma prima, voglio vederlo anch'io Mussolini, che Dio salvi sempre!

Il trenino si muove, di colpo, con uno scossone violento e uno stridio di ruote sulle rotaie già umidiccie di rugiada.

VITTORIO FOSCHINI

...ndo fu fatto il primo gelato?

ANTWERPEN, 30

...lo fu fatto il primo gela- ...

...esto prodotto refrigerante ...na la delizia di tanti pa- ...già discusso assai, poi- ...ersi sono gli aspiranti a ...primato.

...alche volta si sente rac- ...che il gelato figurava già ...le portate di un banchetto da- ...Carlo I, re d'Inghilterra, ...non corrisponde alla esattez- ...storica, poichè si sa che in ...lla epoca il gelato era cosa ...nosciuta in Inghilterra. Molto ...babilmente a quel banchetto ...Carlo I saranno state offerte ...varietà ghiacciate.

...primo gelato fu approntato ...alermo nel 1660 da un intel- ...te garzone di pasticceria. E- ...aveva osservato che i clienti ...suo padrone cominciavano a ...corsi di bibite refrigeranti, ...in fondo erano sempre le me- ...e si diede a fare degli e- ...nti per proprio conto, me- ...in un primo tempo ...con dello sciroppo. ...me è riuscito ... prepa- ...rodotto che era vera- ...rito. Allora il giovane ...una cassetta di legno ...ndo ed ha collocato ...spezzettato sul fondo ...al di sopra, badan- ...la crema in movi- ...che era gelata.

Questo intraprendente ragazzo ha fatto poi una rapida carriera, recandosi da Palermo a Parigi dove si è dapprima associato ai venditori di limonata e poi ha iniziato la confezione dei gelati nei caffè.

Dalla Francia l'abitudine di prendere il gelato si è estesa all'Inghilterra, da dove si è trasferita in America con i primi colonizzatori. Questo fatto è negato dagli americani, i quali insistono di avere fabbricato essi stessi per primi, il gelato.

Comunque sia, tanto per fare un po' di statistica sarà interessante rilevare che il consumo di gelati fatto da parte di tutta la popolazione inglese arriva appena ad un decimo di quello americano.

Negli Stati Uniti la fabbricazione del gelato è organizzata su vasta scala industriale non solo, ma è di gran uso anche in casa, la quale ultima specialmente non esiste in Europa.

Una recente statistica dà nei soli Stati Uniti ben quattromila aziende produttrici di gelato, le quali hanno confezionato in dodici mesi la bellezza di circa 15 bilioni di litri di gelato.

Del resto si dice che il gelato era già noto agli antichi Romani e che Marco Polo aveva veduto vendere il gelato in Cina e nel Giappone circa seicento anni or sono.

PALCOSCENICO

Teatro di Prosa

* Per il periodo estivo (ma riuscendo l'esperimento non è detto che esso non possa continuare per l'autunno ed oltre), varie Compagnie drammatiche vanno formandosi, o sono già pronte per iniziare la loro attività. Oltre le annunziate, quelle cioè di Migliari - Pautassi - Menichelli e quella di Paola Borboni, che andranno entrambe a Venezia invitate al Festival drammatico, una si formerà al più presto: sarà la Pilotto - Chellini - Renzi, con Ruffini. Sarà diretta da Camillo Pilotto ed inizierà il 14 luglio al Barberini di Roma.

* Questa Compagnia succederà, sulle scene del teatro romano, all'altra che farà capo a Luigi Cimara, prima donna Giana Cellini, con Mercedes Brignone e Filippo Scelzo, vale a dire i principali elementi della ex Palmer e che si riunisce particolarmente per il periodo estivo, giacchè con l'autunno il Cimara va nella Cimara - Adani - Melnati e lo Scelzo va con Gandusio. Ed una quarta estiva, con progetto autunnale, è la Compagnia delle Commedie Comiche, diretta da Luigi Carini e Gino Valori, che deve riunirsi fra giorni. Un quinta, quella formata da Carlo De Cristoforo con Ebe D'Alatavilla si è già riunita ed ha debuttato a Novi Ligure.

* Note dolenti: aveva appena iniziata la sua attività, che si è sciolta la Compagnia di commedie musicali diretta da Gino Bianchi ed Ernesto Ferrero, la quale aveva svolto un corso di recite fra Mantova e Salsomaggiore. E due giorni soli è durata l'attività della Compagnia detta dei «Grandi spettacoli di operette e riviste» con la soubrette Erszi Paal, che ha dato appena due rappresentazioni della prima sua produzione del repertorio in programma: «Fior d'Hawai».

* La nuova Compagnia degli spettacoli gialli, gestita dal Benvenuti e diretta da Romano Calò inizierà le sue recite il 1. agosto all'Odeon di Milano, ed avrà nelle sue fila, oltre ad Olga Vittoria Gentili, l'attore Marcello Giorda. In tal caso, a quanto pare, Giulio Donadio riprenderà il suo posto alla testa di uno dei tre Carri di Tespi.

Varie

* A Venezia è stata fissata dall'8 al 16 settembre la riunione plenaria del Consiglio permanente internazionale dei Compositori, organizzata dall'on. Adriano Lualdi, delegato dell'Italia. Fra le principali questioni all'ordine del giorno figurano la protezione del diritto morale, la intensificazione degli scambi artistici, la creazione di un servizio internazionale di informazioni e la radio diffusione.

* Giuseppe Romualdi ha finito di scrivere due nuove commedie drammatiche: «Tempeste sulla neve», che verrà rappresentata nel prossimo anno comico da Tatiana Pavlova e «Gilsenti 37», destinata alla Compagnia degli spettacoli gialli, diretta da Romano Calò.

* Si è venduto a Berlino un manoscritto del «Don Giovanni», di Mozart, che porta la data del 1787, e che è la sola copia contemporanea dell'originale, custodito nella Biblioteca del Conservatorio di Parigi. Il manoscritto è ricco di annotazioni autografe di Mozart, ed è stato acquistato per conto del Municipio di Praga, per la somma di 1850 marchi.

* Sarà vero che sono stati ritrovati a Vienna frammenti ignorati di una opera incompiuta di Beethoven, intitolata «Il fuoco di Vesta», su libretto di Schikaneder? I cimeli sarebbero stati scovati dal signor Raoul Biberstein.

* Ottorino Respighi ha dichiarato, in una intervista concessa al quotidiano parigino «Comoedia», che, per arginare la crisi del teatro lirico, «bisogna edificare, come in Italia, teatri vasti, con posti a prezzi bassi, a dar la caccia ai falsi profeti della musica algebrica».

* Riccardo Strauss ha chiesto che, in materia di diritti di autore, siano protette le opere classiche «vittime di malefatte e di danni, da parte degli arrangiatori contemporanei».

* Paderewski ha fatto ritorno in Polonia, dopo quindici anni di assenza: vi mancava, infatti, dal 1919, cioè dall'avvento al potere di Pilsudski, del quale non condivideva le idee.

PER VOI, SIGNORA

NOTIZIE E VARIETÀ DI MODA

Una giovane italiana di Asola ha confezionato in questi giorni una camicina con la seta ricavata da alcuni bozzoli del piccolo allevamento domestico e la ha inviata a S. A. R. la Principessa di Piemonte come dono augurale.

Una credenza popolare del mantovano dice infatti che gli abitini confezionati in seta naturale e messi indosso anche per una sola volta al neonato siano di buon auspicio e propiziatori di felicità. Così hanno raccontato nelle loro cronache i grandi quotidiani d'Italia. Questo pensiero che viene dal popolo, istintivamente rude, ingenuo ma pratico, racchiude oltre che a tanta poesia una dose di grande buon senso.

La popolana sa infatti che quel seme di bachi curato con tanto amore, che quelle foglie raccolte con fatica dai gelsi, sotto la sferza del sole, danno i loro frutti: e, come per tutti i lavori fatti in casa, frutti genuini, buoni, naturali. E, quando va a vendere quei suoi bozzoli al mercato, ne garantisce il prodotto con la fiducia di chi crede, con l'onestà di chi lavora.

Ecco perchè oggi tutto ciò che deve essere pratico, bello e duraturo viene eseguito in seta naturale: dalle «parures» dei bimbi a quelle delle signore, le quali le adottano se non per la credenza augurale, per la convinzione di essere con quelle eleganti e carine. E ciò non sarebbe se un tessuto di seta oltre a prestarsi ad ogni piega, ad ogni taglio, ad ogni più ardita fantasia, non offrisse anche una massima garanzia di durata.

Infatti la signora che si appresta a partire per la villeggiatura e rinfresca e rinnova il suo corredo intimo non pensa per un solo istante di adottare altri tessuti che non siano la seta naturale. Non sempre ella potrà partire con la propria cameriera, fidata custode delle sue toilette, e, allora, dovendo valersi dei servizi di chicchessia, ella non dovrà temere delle sorti del suo guardaroba solo se esso non conterrà che capi di seta per la buona ragione che questa si potrà lavare molto semplicemente come avviene per certi altri tessuti, di trovare l'abito o la parure stretta, bruciacchiata, scolorita, raggrinzita.

***

Ma poichè sono venuta a parlare delle «parures» femminili, piaccia alle nostre lettrici conoscere quanto è stato creato recentemente per la loro eleganza intima.

Oggi le «combinazioni» sono veramente belle e seguono il taglio e l'esecuzione degli abiti per quel senso di eleganza perfetta che è propria della signora moderna. Il crespo Venus e il crespo «satin» sono sempre i favoriti in queste confezioni; il «venus» perchè alla sua apparente graziosa fragilità contrappone una vera resistenza alla lavatura e alla stiratura ed il crespo satin che alla durata unisce il merito di non perdere affatto la sua lucentezza.

Questi tessuti di seta nelle tinte tenui e nella fantasia delicatissima di piccoli fiorellini, formano sottovesti, camicie da notte e «liseuses», che sono dei veri e propri capolavori. Per esempio, se la camicia da notte sarà di crespo stampato a fiorellini, porterà in fondo un orlo della tinta che vi predomina, così come della stessa tinta sarà fatta la liseuse.

Vedete come si cerca di completare sempre e come il gusto va sempre più affinandosi in queste piccole indovinate ricerche, in questi nonnulla, se volete, che nell'eleganza son molto, sono quasi tutto. Se invece la liseuse sarà di crespo a fiorellini, la camicia da notte, in tinta unita, porterà in fondo sull'orlo gli stessi fiorellini della liseuse.

Sul crespo «satin» si useranno moltissimo le incrostazioni di pizzo, in alto ed anche in fondo per le camicie da notte, sulle quali si porterà allora una liseuse, a forma di mantellina, interamente di pizzo.

***

Quando vedrete appoggiato, buttato su di una poltrona un abito moderno da sera vi sentirete rabbrividire. - «Come è tutto tagliato?». Coraggio signore, se questo abito lo vedrete indossato sorriderete e vi parrà di esservi sbagliate, di averlo visto male. No! Questi tagli, signore, ci sono veramente, ma non si vedono; la linea sembra snellissima e semplice, fascia la figura, ma la parallzza: ed allora si è pensato che un taglio netto salva la linea e rende liberi i movimenti. La figuretta sarà sempre più snella e queste incisioni saranno quasi invisibili, perchè se un movimento ce le rivela, l'altro ce le nasconderà. Non sempre queste fenditure scoprono la gamba, ma si aprono spesso su fru-fru di un'altra veste ricchissima di chiffon, di «tulle» e di pizzo.

La moda è strana qualche volta e quasi sempre fatta di reazioni e di contrasti: ecco infatti che per reazione degli abiti accollati davanti si usano nuovamente certe scollature, chiamiamole soltanto un po' azzardate, ma per le quali interviene a tempo una velatura di «tulle» e un mazzo di fiori. Gli strascichi sono meno portati, le forbici hanno soppresso tutto ciò che è ingombrante, in modo che certe sottane non arrivano a toccare terra, altre soltanto dietro, portando così un orlo irregolare. Gli orli degli abiti sono spesso foderati di seta d'altro colore, in netto contrasto oppure in armonia ai dettagli dell'insieme.

Per esempio: un abito stampato in bianco e verde porterà l'orlo foderato di seta verde.

L'oriente ha sempre grande influenza sulla moda attuale e specialmente per certi mantelli, veramente regali. Per le piccole cappe si adopreranno le piume, i fiori, le frangie, e il «tulle», ma per le notti fresche, le cappe di volpe le quali, specialmente argentate, appoggeranno sempre su tessuti vaporosi, come l'organdis ed il pizzo.

***

Il pizzo si userà moltissimo anche per i cappelli. Alcune forme piccole saranno appunto in pizzo, come delle vere bautte veneziane, originalissime.

Altri grandi cappelli da spiaggia porteranno il velo sul tondo tanto da formare delle specie di mantelline a riparo dal sole.

LA DAMINA

Dialoghi con Penelope — Le vacanze

— Mia cara, ti vedo tutta in ghingheri. Sei stata a fare una visita?...

— Sì, sono andata da una mia amica.

— Beh?... Non hai l'aria soddisfatta.

— Oh, soddisfattissima, figurati, Penelope. Ho visto tante di quelle toelette da quella mia amica!...

— Ah, E naturalmente...

— Naturalmente che cosa?...

— Oh Dio, è umano, è femminile; i vestiti delle altre fanno sempre un po' di gola. Tu hai pensato che erano più belli dei tuoi...

— Non è neanche questo. Se ho invidiato un poco la mia amica è perchè è di partenza. Sì, fra tre giorni. Va al mare!... Beata lei!... Quando penso che anch'io, quand'ero signorina, a quest'ora cominciavo a prepararmi i vestiti da spiaggia, mi viene un po' di nostalgia di quella bella libertà, di quella felicità di vivere, che adesso...

— Eh, si sa, cara mia. Una volta maritate....

— Ma anche la mia amica è maritata. Eppure se ne va. E rimane fuori tre mesi, tre bei lunghi mesi di vacanze, senza obblighi di padrona di casa, senza cruccio di persone di servizio, libera, leggera, felice, come quando era fanciulla.

— Ma suo marito...

— So già che cosa vuoi dire. Che suo marito è forse un professore che ha le vacanze lunghe, oppure è un signore che vive di rendita. Niente affatto, cara mia. Suo marito lavora dalla mattina alla sera nel suo studio di ingegnere e siccome è in principio di carriera non lascia il lavoro se non nei sacramentali giorni di ferragosto. Non è un marito egoista, ecco tutto.

— Forse che la tua amica è malata?

— Neanche per sogno, sta benone.

— E allora è lei che è una grande egoista!

— Ma cosa vuoi, è sempre stata abituata a fare tre mesi di mare e non ci vuol rinunciare. Perchè deve essere lei a rinunciare?...

— Già, perchè?... E' una domanda, questa, che le donne che amano il marito non fanno, od almeno non dovrebbero fare...

— Ma se i mariti amano dovrebbero essere i primi...

— Piano, piano. Tuo marito, il quale non ha che quindici giorni di ferie, per non essere egoista dovrebbe al principiar di luglio invitarti amabilmente ad andartene a divertirti, all'albergo per giunta! per tutti questi mesi d'estate, offrendoti le relative toelette, mettendo a tua disposizione delle somme pazze, e accompagnarti alla stazione. Poi fare questa bella vita: alzarsi la mattina senza un cane che gli dia una tazza di caffè (la tua donna di servizio, se non sbaglio, viene in casa alle otto), cercare affannosamente camicia e colletti che non saranno mai in ordine, andare all'ufficio pieno di tristezza all'idea di dover passare la giornata fuori di casa mangiando male a un ristorante troppo modesto dove si rovinerà lo stomaco...

— Oh, ma che quadro pessimista!...

— Veritiero, vuoi dire. Mi meraviglio che tu possa, a cuor leggero, sostenerne la vista.

— No, io dicevo per dire. Ma in fondo, son contenta di andare poi con lui a passare le vacanze di quindici giorni. Andremo in montagna, in un posticino modesto che pochi conoscono. Figurati, faremo una vita idilliaca che sarà una delizia...

— Alla buon'ora! Così parla una moglie modello.

Una strada turistica attraverso i Castelli Romani

ROMA, 30.

Un'opera che gioverà ad accrescere il patrimonio stradale della provincia di Roma sarà presto iniziata: si tratta di una strada turistica attraverso i Castelli Romani che rivelerà sconosciute bellezze fra il Monte Cavo e i laghi. La nuova via che sta per essere aperta attraverserà l'altipiano tra il lago di Castel Gandolfo e il cono di Monte Cavo, incrociando a mezzo cammino la strada che da Rocca di Papa scende ad Albano.

Il tracciato della arteria, che la Amministrazione provinciale di Roma costruirà, parte dalla località detta i «villini di Marino» e con direzione nord - nord ovest - sud - sud-est, lungheggia le rive orientali del lago di Castello fino a raggiungere il convento di Palazzolo. Si chiama, ora, questa strada via della Selva Ferentina, ed è assai rustica e embrionale e a pochi centinaia di metri dall'inizio si perde addirittura in un sentiero appena tracciato tra i mentastri e le ginestre che ammantano la dorsale interna dell'antico vulcano. Il panorama è superbo: la conca del lago di Castello appare come una miracolosa sinfonia di colori. Sulla dorsale meridionale si profila la villa pontificia e Castello.

Oltre la dorsale stessa, a mano a mano che il sentiero si innalza, si scorge in fondo il Tirreno. Sono quattro chilometri e mezzo di strada che vengono tracciati tra declivi e strapiombi rocciosi e che costituirà una delle più ridenti passeggiate. Dopo Palazzolo, antico convento dagli storici ricordi, oggi abitato dai seminaristi inglesi che lo hanno arricchito di superbe terrazze e di una bellissima piscina, la strada proseguirà incrociando la via che da Ariccia sale a Rocca di Papa.

Al decimo chilometro, una diramazione importantissima si staccherà dal punto detto Fontana di Caiano: un tronco destinato a raggiungere il comune di Nemi e dare necessarie comunicazioni alla strada nemorense che si diparte da Genzano e che finora finiva come un vicolo cieco nel pittoresco paese laziale, lasciandolo tagliato fuori da ogni movimento automobilistico.

Nell'ultimo tratto, la nuova strada, lungheggiando i Pratoni per le falde dell'Artemisio, scenderà alle porte di Velletri ricongiungendosi all'Appia.

Il primo rettorato fascista della provincia di Roma si accinge così a compiere un'opera che è destinata a tramandarne il ricordo attraverso il tempo e che contribuirà notevolmente a valorizzare una vasta zona dei colli laziali creando un paesaggio panoramico pieno di pittoresche bellezze e di suggestivo fascino. Questa opera importerà una spesa di ...lioni di lire, ed ha già ...ziamento assicurato ... primo tronco tra Velletri ...toni è già stato appaltato ... maggio. I lavori ... strada saranno iniziati ...simo ottobre nel cor... nuova opera sarà compiuta...

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Adunata Giovani fascisti

Si è sv[olta] l'altro ieri l'adunata generale del Fascio Giovanile di Combattimento. Il Comandante, centurione cav. de Valenzuela ha parlato alle giovani Camicie nere sui compiti dei Fasci Giovanili, sulla grande tradizione della quale essi sono gli eredi, e quindi ha proceduto alla scelta di 11 giovani fascisti senza specializzazioni, 11 mitraglieri e 5 trasmettitori che parteciperanno al campeggio provinciale. Fra il più vivo entusiasmo l'adunata si è quindi sciolta ed i giovani fascisti si sono raccolti al Campo sportivo per esercitazioni al comando dell'aiutante camerata Foglia.

La partenza dei graduati per Roma

L'altra mattina, salutati alla stazione dalla Presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B. e dal Comandante la Coorte avanguardista, sono partiti alla volta di Udine per proseguire poi, inquadrati con tutti i graduati della avanguardia della provincia, per Roma, un cadetto, due capicenturia e undici capisquadra. Questi giovani graduati partecipano al corso nazionale per conseguire il grado superiore, e siamo certi che queste giovanissime Camicie nere sapranno tener alto il nome dell'Avanguardia pordenonese.

Ai cacciatori

Si ricorda ai cacciatori della zona pordenonese che oggi si svolgerà nella sala rossa dell'Albergo Centrale una importantissima adunanza, alla quale nessuno assolutamente dei seguaci di Nembrotte deve mancare. L'ordine del giorno che verrà trattato è il seguente:

1.o Illustrazione della relazione sull'attività svolta dalla organizzazione dei cacciatori nei primi tre anni di applicazione della legge fascista sulla caccia.

2.o Proposte per il calendario venatorio autunnale fino al 31 dicembre 1934-XIII.

Apertura di stagione

Posdomani dunque si riapre la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte»: le rive ridenti del Meduna risuoneranno nuovamente di voci gaie e di risa, dei giochi rumorosi ed allegri di centinaia di bimbi che sono stati mandati dall'amore grande del Duce a godersi i benefici di questo bel sole italiano, e delle voci amorevoli di richiamo di alcune donne fasciste che sacrificano il loro periodo di meritato riposo annuale per sorvegliare queste piccole, irrequiete Camicie nere.

Il primo turno sarà formato da centinaia di piccole italiane e da qualche decina di balilla tra i sei ed i sette anni d'età: 275 bocche che si daranno dunque da posdomani alla gaia fatica di consumare una enormità di provviste al cui rifornimento giornaliero penserà il Comitato E. O. A. con l'aiuto di tutti i buoni cittadini pordenonesi, sempre pronti a dare il loro aiuto generoso per coloro che soffrono e specialmente per l'infanzia che maggior bisogno ha di cure e di affetto. Le piccole Camicie nere del Meduna attendono dunque con fiducia riconoscente, l'offerta generosa di ogni pordenonese.

Un corso per panettieri

Sotto l'egida della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio e della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio, l'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia ha indetto, con la collaborazione tecnica della S. A. Distillerie di Milano, un corso professionale di perfezionamento tecnico per panettieri. Detto corso si terrà a Pordenone dal 9 al 14 luglio con inizio lunedì 9 alle ore 18 in un locale che sarà reso noto con altro comunicato. Le lezioni saranno tenute dall'ing. Mario Venini della Società Distillerie Italiane di Milano e comprenderanno nozioni sui vari componenti il pane, sui lieviti, sulla fermentazione, sull'impastamento e sulla cottura.

Le lezioni teoriche saranno completate con esercitazioni pratiche.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la Sede della Rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista del Commercio o presso la sede della Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio di Pordenone. Non v'ha dubbio che, data l'importanza del corso tutti i panettieri della zona pordenonese vi interverranno compatti.

Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 25 al 30 giugno 1934-XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, n. 268 — Lavori delle Caserme n. 104 — Opere stradali, numero 46.

La gita del Dopolavoro di Roraigrande

Oggi un buon numero di dopolavoristi e di dopolavoriste di Rorai Grande si recano in gita a Cortina d'Ampezzo, la magnifica cittadina posta in uno scenario incantevole ai piedi delle Dolomiti.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

Un grave incendio

L'altra sera in via Levada presso il ponte sul Meduna in una casa colonica di proprietà del sig. Riccardo Tamai ed abitata dal colono Ferruccio Covre si sviluppò un incendio che prese immediatamente vaste proporzioni.

Avvertiti i pompieri pordenonesi questi accorsero immediatamente sul posto e si prodigarono attivamente per lo spegnimento del fuoco che divampava con una straordinaria violenza. Purtroppo non fu possibile salvare dalla furia distruttrice delle fiamme che poche masserizie. La casa con l'annessa stalla e fienile andarono completamente distrutte e così pure il raccolto del frumento, all'autocombustione del quale sembra debba attribuirsi lo incendio. I danni si aggirano sulle L. 70.000.

Due arresti molto movimentati

Il nostro Commissariato di P. S. era stato informato che la Questura ricercava tale Enrico Esposito di Raffaele nato a Napoli, di anni 33, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due anni di reclusione e che doveva rispondere anche per aver truffato l'automobile. All'occhio vigile del nostro egregio Commissario dott. Luigi Rossi e dei due agenti Donato Cataldo e Alfonso Rizzo non era sfuggito che ad una trattoria pordenonese era sceso un individuo dalle abitudini piuttosto strane, che diponeva di una Balilla con la quale faceva frequenti viaggi e che si era legato in amicizia con certo Ruggero Brusadin di Marco d'anni 30, sarto, da Borgomeduna.

Il misterioso individuo, che aveva preso una stanza nella suddetta trattoria, dimostrava la misteriosa abitudine di non dormirvi mai: persuaso di trovarsi di fronte al ricercato, il Commissario dispose per l'arresto.

Giovedì venne dagli agenti compiuto un lungo appostamento nella speranza che l'Esposito facesse ritorno alla trattoria, ma fino alle 3,30 della notte fra giovedì e venerdì nessuno si era fatto vivo. Al mattino del venerdì il ricercato, avendo annusata l'aria infida, concepì la geniale idea di mandare a prendere le proprie valigie evidentemente per salpare per ignoti lidi. Il compiacente amico Brusadin... si presentò quindi all'alloggio, giusto in tempo per andare a cadere fra le paterne braccia degli agenti di P. S. Fatto cantare il Brusadin, Cataldo e Rizzi noleggiarono un'auto pubblica per andare... a portare all'Esposito le valigie dove egli le attendeva. Costui però nel frattempo, insospettitosi forse per il ritardo dell'amico, aveva lanciato la sua Balilla per ignota strada. Con decisione gli agenti lanciarono allora la loro automobile per la via più probabile, e cioè sullo stradone provinciale che conduce a Udine. Fatti alcuni chilometri ecco presso il ponte sul Meduna l'Esposito che ritornava; dietro front della macchina degli agenti che si poneva all'inseguimento. Lo inseguito si accorgeva del momento critico che stava attraversando, ed accelerava al massimo; acceleravano però anche gli inseguitori che, oltrepassata la Balilla, si ponevano di traverso alla strada ed attendevano la piccola macchina nera che era costretta a fermarsi. L'Esposito pareva non volesse saperne di farsi arrestare, e fece viva resistenza, ma vi sono certi mezzi persuasivi che sconsigliano ad un certo punto i più bellicosi dal resistere, ed egli dovette rassegnarsi a seguire gli agenti assieme al Brusadin che venne, naturalmente, fermato.

Vada un vivo elogio all'egregio Commissario ed ai suoi agenti per la brillante operazione compiuta.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato di sabato scorso:

Granoturco al q.le da L. 70 a 72 — Fagioli da 60 a 90 — Sorgorosso da 45 a 50 — Frumento da 75 a 80 — Patate da 38 a 40 — Vino comune da pasto all'ettolitro da L. 70 a 75 — Fieno al q.le da L. 12 a 13 — Strame da 6 a 7 — Legna da ardere spaccata da 6 a 8 — Uova la dozzina da L. 2,40 a 3 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4.50 a 5 — Capponi e tacchini da 4 a 6 — Maiali da latte a peso vivo al q.le da L. 50 a 65.

SACILE

Austera cerimonia di chiusura dell'anno scolastico

Ieri mattina, 30 giugno, si è svolta alle scuole Elementari una modesta ma simpatica cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Agli alunni tutti riuniti nella Aula Magna, il direttore didattico ha rivolto belle parole di consiglio e di compiacimento per il contegno da essi tenuto durante l'intero anno e li ha incitati a continuare nella via del bene e di seguire con fedele obbedienza le norme di vita per loro tracciate dall'O.N.B. alla quale appartengono.

Ha ricordato loro le parole dette 10 mesi or sono, in occasione dell'inizio dell'anno scol. e li ha esortati a far tesoro del tempo che scorre veloce e che raccoglie nel suo fatale andare la somma di attività e di bene che gli uomini vanno man mano compiendo in seno alla società che li ospita e di cui sono parte integrale.

Le belle parole del direttore didattico sono state salutate dagli applausi più vivi degli insegnanti e degli alunni i quali hanno poi intonato e cantato con vero garbo e molta grazia due bellissime preghiere e gli inni patriottici.

La bella cerimonia ha avuto termine col saluto alla voce rivolto alla augusta persona del Re, a quella del Duce e col saluto romano al grido di viva l'Italia rivolto alla bandiera nazionale.

Servizio automobilistico
Sacile-Iesolo spiaggia

Con oggi, 1 luglio, avrà inizio un servizio giornaliero di corriera fra la nostra cittadina e Iesolo, passando per Francenigo, Calderano, Gaiarine, Ponte Buffolè, Mansuè, Oderzo, S. Donà di Piave.

Detto servizio verrà esercitato dalla Ditta Impresa Autoservizi Pubblici S. I. A. M. C. di Treviso, la quale vi adibirà personale scelto e vetture comode e moderne.

La partenza avrà luogo dalla Piazza Vittorio Emanuele alle ore 6.10 e l'arrivo a Iesole avverrà alle ore 7.55.

Per il viaggio di ritorno la partenza da Iesolo avverrà alle ore 19.45.

Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in lire 13.70.

Questo servizio colma una vera lacuna e mette tutti in condizioni di potere andare, con non molta spesa e non impegnando più di una giornata, a fare una capatina fugace fino al mare.

Concerto della Banda cittadina

Alle ore 18.30 di oggi avrà inizio nella Piazza Vittorio Emanuele un concerto bandistico svolto dalla Banda cittadina che suonerà i seguenti pezzi:

1. Wagner: L'aquila, marcia.
2. Verdi: P. R. Selezione della Opera Aida P. A. Scena della consacrazione.
3. Verdi: Sunto.
4. Wagner: Lohengrin. Fantasia.
5. Rossini: Barbiere di Siviglia. Sinfonia.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la veniente settimana sarà di turno la farmacia diretta dal dott. Giuseppe Bisbini.

Lezioni di frutticoltura

Si rende noto agli agricoltori che, per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di S. Vito al Tagliamento, e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni di frutticoltura con esercitazioni pratiche di potatura verde ed innesto dei fruttiferi e delle viti di uve da mensa:

Lunedì 2 luglio a VALVASONE: Adunata degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.

Martedì 3 luglio a CODROIPO: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo Agricolo.

Martedì 3 luglio a VARMO: Adunata degli agricoltori alle ore 14.30 presso il Municipio.

Mercoledì 4 luglio a PRAVISDOMINI: Adunata degli agricoltori alle ore 10 in piazza.

Venerdì 6 luglio a S. VITO AL TAGLIAMENTO: Adunata degli agricoltori alle ore 9.30 presso il Circolo Agricolo.

Le lezioni sono libere a tutti.

POVOLETTO

Per gli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine comunica che il signor Brusutti Serafino Giuseppe, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani per questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'Artigianato.

S. DANIELE

Riunione venatoria

Per invito della Presidenza della locale sezione dell'Associazione Nazionale Cacciatori è stata convocata l'assemblea annuale dei soci con la partecipazione anche dei cacciatori non soci appositamente chiamati ad assistervi. Impossibilitato a parteciparvi aveva mandato la sua adesione il Podestà e il Segretario del Fascio.

Venne illustrata l'attività svolta nei primi tre anni di applicazione della Legge fascista sulla caccia. — L'assemblea discusse quindi le proposte per il calendario venatorio 1934 XII. La discussione fu naturalmente molto ampia ed animata ma anche molto calma come si conviene ad appassionati a cui non manca la coscienza venatoria.

Le conclusioni furono perciò concrete e pratiche e tutte prese alla unanimità ciò che può costituire un caso raro in un'assemblea di cacciatori.

D'accordo sul criterio della apertura unica, si è espresso il parere di non ritardarla troppo proponendo il 12 agosto od al massimo il 15. Un ritardo maggiore annullerebbe praticamente la caccia alla quaglia vero e proprio godimento dei cacciatori dell'intera provincia.

E' stato chiesto il divieto di caccia alla pernice per il 1934-35 nei territori circostanti. E' questo un segno di maturità restando dimostrato che non il senso di distruzione anima il cacciatore locale ma un concetto esatto di quello che deve essere l'esercizio della caccia: uno sport sano per il corpo e per lo spirito.

Il ripopolamento della regione sarà così assicurato con grande vantaggio per tutti gli appassionati.

Sempre in considerazione di questo principio è stato chiesto che la caccia alla lepre si chiuda col 30 novembre. La distruzione che se ne può fare nel mese di dicembre è enorme con gravissimo danno per il buon esito della riproduzione. Quest'anno abbiamo avuto una prova lampante della bontà del provvedimento analogo preso l'anno scorso e confortevole constatare l'abbondanza di questa specie di selvaggina nobile stanziale in ogni territorio.

Ciò costituisce anche una notevolissima economia per il bilancio della Commissione Provinciale Venatoria la quale potrebbe utilmente destinare le somme che dedicava all'acquisto di lepri ad una maggiore intensificazione della vigilanza per un maggior rispetto della Legge, non da parte dei cacciatori, ma per combattere il bracconaggio che purtroppo è ancora largamente praticato in tutta la provincia.

L'assemblea ha quindi studiato la possibilità di creare una bandita. Venne approvata l'idea e dato mandato ad un gruppo di soci di concretarne l'attuazione.

La discussione sempre calda ed appassionata, si chiuse fra il più vivo entusiasmo.

Nel Club Ciclistico

I «diavoli rossi» del nostro Club Ciclistico decisi a piazzarsi ai primi posti, nei confronti degli altri Sodalizi della provincia, ci sono riusciti con una costanza, con una buona volontà, con tale spirito di sacrificio che merita la più alta considerazione ed il più vivo elogio.

Con la conquista del campionato friulano a squadre, disputatosi a Valvasone il 29 u. s. i nostri atleti si sono aggiudicati una brillante vittoria della quale possono giustamente andar fieri.

Di questa rapida ascesa del nostro Club ciclistico, il primo merito spetta indubbiamente ai corridori.

Sono così, difatti, gli appassionati, gli umili, i costanti che spesso — troppo spesso — senza ricompensa alcuna, ma solo per puro spirito sportivo e agonistico affrontano la dura fatica di una gara e il più lungo disagio dello allenamento.

Ma se un merito grande va dato agli atleti, non si deve e non si può dimenticare l'opera organizzativa e animatrice che i dirigenti del Sodalizio vanno svolgendo di continuo fra i corridori per educare il loro animo a quello spirito di competizione senza il quale è vano ambire al premio della vittoria.

Brava la squadra vincitrice, composta da Contardo, Pollis, Lorenzini e Feruglio, e brave pure le altre squadre sandanielesi, anche se alla loro fatica è mancata l'ebbrezza del successo.

Gita dei quarantini

Nel pomeriggio di venerdì, i maschi del 1894 hanno festeggiato il loro quarantesimo anno di età.

Partiti alle ore 14 da S. Daniele in numero di circa 35 con autocorriera, si sono portati nella vicina Tarcento dove hanno trascorso il pomeriggio e consumato la cena nella più schietta e chiassosa allegria, effettuando quindi il ritorno verso le ore 22.

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il rag. Dino Battigelli, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani per questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'Artigianato.

Lutto in casa Travan

Con profondo dolore è stata appresa dalla cittadinanza tutta la notizia della morte avvenuta in Roma il 29 corrente della signora Perpetua D'Amico, madre della consorte del rag. Giuseppe Travan, procuratore capo del locale Ufficio Imposte.

All'amico Travan, ufficiale della Milizia e vecchia e fedele Camicia nera ed alla sua gentile signora, giunga viva e sentita la partecipazione del nostro cordoglio per il grave lutto che li colpisce nei più cari e santi affetti famigliari.

FAGAGNA

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il sig. Ernesto Sello, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani per questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante dell'Artigianato.

TARVISIO

Chiusura dell'anno scolastico

Presenti le autorità, si è chiuso ieri con semplice rito l'anno scolastico in questo Capoluogo. Alle nove tutte le scuole del Comune si sono riunite nella chiesa parrocchiale dove hanno assistito a una solenne Messa, durante la quale il cav. don Fontana, con elevate parole d'occasione ha impartito loro la solenne benedizione.

Nella Scuola di Avviamento

Licenziati nella R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale: Ceccone Amensi, Di Poi Eros, Keil Egidio, Krena Stefania, Ponzone Secondo, Possarnig Luigia, Solari Annie, Trangoni Destino, Treu Giuseppe.

Muore annegata

Alcuni contadini, che tagliavano il fieno in fondo a una scarpata che finisce nel Rio Bianco affluente del torrente Sliza, hanno rinvenuto il cadavere di una donna. Costei era dedita al vino e credesi che, seduta sulla scarpata del torrente, in preda all'alcool, sia rotolata nell'acqua in un momento d'incoscienza. Sul luogo è stato rinvenuta una sporta e un fiasco di vino vuoto.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Attività del Fascio femminile

Questa mattina alle ore 11 nella sala del Littorio il Fascio femminile offrirà il tradizionale pranzo-premio a 50 alunni delle scuole elementari, scelti fra i balilla e le piccole italiane che durante l'anno scolastico si distinsero per bontà e diligenza.

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri alle Scuole elementari urbane si è svolta, secondo le prescrizioni governative, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, in forma semplice e rapida, causa la pioggia, che non ha consentito l'attuazione del saggio ginnastico all'aperto.

Alle ore 9 le scolaresche ed il Corpo insegnante al completo hanno assistito alla Messa di ringraziamento, letta da mons. Decano nella Basilica, durante la quale mons. Liva ha rivolto ai presenti appropriate parole di esortazione alla bontà. Durante la S. Messa le alunne della V.a classe, sotto la direzione del maestro cav. Scubla cantarono, accompagnate all'organo da don Antonio Foraboschi, la bella Ave Maria del maestro Cremona.

Dopo la Messa, è stata fatta la distribuzione delle pagelle e quindi ebbe luogo l'adunata generale sotto i portici del fabbricato urbano, davanti alla bandiera nazionale, alle autorità, ai genitori e ad altre persone intervenute. Le scolaresche eseguirono il canto «Giovinezza» e quindi il R. Direttore didattico cav. uff. Rieppi pronunciò un discorso nel quale, dopo aver accennato ai compiti della scuola ed ai risultati ottenuti nell'anno 1933-34, esortò i fanciulli ad applicarsi sempre più allo studio, rivolgendo speciali parole di affetto ai licenziati della V.a classe (oltre un centinaio) i quali lasciano definitivamente la scuola elementare per avviarsi a quelle secondarie o ad un mestiere. Chiuse inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

Farmacia di turno

Oggi e durante l'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagioli freschi al quintale L. 100 — Frumento a L. 85 — Granoturco a L. 71 — Segala a L. 65.

Piazza P. Diacono: Patate al quintale a L. 25 — Erbette L. 50 — Spinacci al Kg. a L. 1 — Sedani a lire 0.80 al chilogramma — Funghi a L. 1.50 — Capucci a L. 0.30 — Insalata a L. 0.40 — Radicchio a L. 0.50 — Verzottini a L. 0.30 — Asparagi a L. 2 — Mele al quintale a L. 80 — Pere a L. 50 — Pesche a L. 50 — Fragole a L. 250 — Burro al Kg. a L. 7.

Piazza Diaz: Capponi al Kg. a lire 6.50 — Galline a L. 4.50 — Polli a L. 5 — Tacchini a L. 4 — Capretti a L. 3.30 — Uova di gallina (il cento) a L. 22.

Piazza S. Francesco: Carbone al quintale L. 18 — Legna a L. 4.50 — Fieno a L. 8 — Paglia a L. 10.

Foro boario: Buoi prima qualità al quintale a L. 210; idem seconda qualità a L. 180 — Vacche prima qualità a L. 170; idem seconda qualità a L. 120 — Vitelloni a L. 270 — Vitelli da latte a L. 330 — Suini da corda l'uno a L. 150 — Suini lattonzoli l'uno a L. 60.

Buoi entrati 4, venduti 3 — Vacche entrate 80, vendute 58 — Vitelloni entrati 10, venduti 9 — Vitelli entrati 31, venduti 29 — Suini da corda entrati 7, venduti 6 — Suini lattonzoli entrati 180, venduti 130.

REMANZACCO

Per onorare la memoria del calciatore Cibert

Oggi 1. luglio, sul campo sportivo «Michele Bianchi», alle ore 16.30, con l'intervento delle autorità locali e di una rappresentanza del Comitato U.L.I.C., sarà inaugurato un cippo in memoria del calciatore Angelo Quinto Cibert capitano dell'Aurora locale, perito in seguito ad un incidente di gioco il 13 maggio u.s. nella finale della «Coppa Aurora». A fianco del cippo sarà piantato un cipresso, e, allo svolgersi dell'inaugurazione, che sarà preceduta dalla benedizione, vi saranno deposte delle corone.

Nella giornata vi saranno pure due incontri calcistici. Il primo alle ore 15 fra la squadra locale «Alba» ed una squadra udinese. Alle ore 17 la nostra squadra «Aurora» si batterà con la forte compagine del Cormor, campione uliciana. Quest'ultimo incontro sarà valevole per il Torneo della Coppa Toro e richiamerà certamente al campo molti appassionati per assistere all'interessante partita.

ATTIMIS

L'assemblea del Fascio

Presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci di Cividale, è stata tenuta in questo Capoluogo l'assemblea del Fascio.

Tutti gli iscritti al Fascio di Combattimento, al Fascio Giovanile ed al Fascio Femminile erano presenti. Vi era anche una rappresentanza delle organizzazioni balillistiche con gagliardetti e fanfara.

L'adunata, apertasi con un vibrante saluto al Duce, fu una minuziosa rassegna di tutta l'opera svolta dalle locali organizzazioni fasciste nell'ultimo anno.

A ciò provvide il camerata Romano Binutti, Segretario del Fascio, il quale ne diede ampio resoconto morale e finanziario. Il resoconto fu approvato all'unanimità dagli intervenuti.

Prese quindi la parola l'Ispettore di Zona Ing. Zorzi, il quale esordì rilevando come il Fascio di Attimis sia all'avanguardia dei Fasci rurali della Zona e ciò per la fattiva opera del suo Segretario, nonchè per l'appoggio del Commissario Prefettizio per l'amministrazione del Comune, co. Rodolfo d'Attimis, e per l'entusiasmo di tutti gli aderenti. Egli se ne dichiarò soddisfatto e tracciando con chiare e precise parole le direttive per l'azione da svolgere, espresse la certezza che il nostro Fascio non mancherà ad assolvere i suoi compiti anche nelle future contingenze, qualunque esse siano.

Furono inviati telegrammi di devoto omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, indi l'assemblea si sciolse, inneggiando al Duce.

BUTTRIO

Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il signor Valentino Zuccolo, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani di questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'Artigianato.

SPILIMBERGO

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri alle ore 8 gli alunni delle Scuole Elementari, si sono riuniti nell'aula magna delle Scuole Elementari dove la R. Direttrice didattica, alla presenza dell'intero Corpo insegnante e delle autorità, ha rivolto parole di circostanza agli alunni, incitandoli allo studio, e alla costante devozione alle organizzazioni del Regime.

Dopo il canto degli inni nazionali, seguì il saluto alla bandiera. Alle 8.30 nel Duomo il dottor don Davide Tonchia celebrò la S. Messa, rivolgendo agli alunni un breve discorso d'occasione. Terminata la cerimonia, i maestri si riunirono nelle scuole elementari, ed offersero alla R. Direttrice un mazzo di fiori.

Nel Fascio

Martedì sera alle ore 20, presso la Casa del Fascio è convocato il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Ai cacciatori

Oggi domenica, 1. luglio alle ore 17 si svolgerà una riunione presso l'albergo Michellini, dei cacciatori iscritti alla locale Sezione. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione Legge Fascista sulla caccia; Proposte per il calendario venatorio 1934.

Gara di calcio

Oggi, sul Campo dell'Audax di Monfalcone, i «diavoli neri» del nostro Fascio Giovanile si incontreranno con quella squadra per la disputa del Campionato Uliciano delle Venezie.

Gara bocciofila O.N.D.

La gara di bocce organizzata dalla locale sezione O. N. D. per aggiudicazione della Coppa Spilimbergo, ha dato un risultato brillante. Ventiquattro coppie hanno preso parte alla gara. Poca fortuna hanno avuto le coppie udinesi e spilimberghesi, che diverse volte dovettero incontrarsi tra loro. Diedero prova di giocatori di classe le coppie locali Marin-Ridolfi pur perdendo per 11 a 12 contro la coppia Cisotto-Pellarini di Gorizia e così pure i giocatori Pignat-Battistella che perdettero onorevolmente contro l'altra coppia goriziana. Unica coppia spilimberghese che ha dimostrato di possedere della tecnica sono stati i cugini Lovison.

All'interessante competizione erano presenti l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, il Vice Presidente dell'O. N. D., il Commissario di gara sig. Giovanni Tomat, il Commissario tecnico, provinciale rag. Gino Guardiero, il Commissario della Bocciofila Udinese sig. Mario Pertoldi ed il Vice Presidente sig. Agostino Cinetto.

Terminata la gara i bocciofili si riunirono per una bicchierata in onore dei vincitori, ed il Commissario sig. Pertoldi ha detto appropriate parole, incitando i camerati spilimberghesi a partecipare al Campionato provinciale che si svolgerà ad Udine l'8 e 9 settembre.

Ecco i risultati della gara:

1.o premio: coppia Battosini-Civardi dell'O. N. D. di Gorizia — 2.o premio: coppia Cisotto-Pellarini dell'O. N. D. di Gorizia — 3.o premio: Cugini Lovison dell'O.N.D. di Spilimbergo — 4.o premio: De Piero-Lana dell'O.N.D. di Udine — 5.o premio: Gueltiero-Cinatto dell'O.N.D. di Udine — 6.o premio: Bisaro-Lucchi dell'O.N.D. di San Giorgio.

Neo Cavaliere

L'egregio concittadino sig. Enrico Ballico, «motu proprio» di S. M. il Re, è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo Cavaliere, che per oltre quaranta anni resse l'Ufficio Esattoriale delle imposte, distinguendosi per le sue doti di lavoratore, e per le sue benemerenze nel campo agricolo, vivi rallegramenti.

SESTO AL REGHENA

Chiusura dell'anno scolastico

Giovedì scorso le scolaresche di Sesto e Marignana accompagnate dai rispettivi insegnanti, si sono convenute nella chiesa abbaziale per la cerimonia religiosa di chiusura dell'anno scolastico.

Dopo la Messa fu cantato il Te Deum. Non mancarono appropriate parole agli alunni, volte loro dall'officiante mons. abate cav. Geromutta.

Uscendo dalla chiesa gli alunni si raccolsero, inquadrati, intorno al monumento ai Caduti per il doveroso atto di omaggio e per eseguire il saluto alla bandiera. Si sciolsero infine, dopo il saluto al Re e al Duce.

La sagra a Marignana

Oggi ricorre la sagra annua a Marignana che anche quest'anno si effettuerà con le tradizionali manifestazioni di [illegible] balli.

Con tutti i conforti della Religione e con la benedizione del Santo Padre, santamente vissuto, spirava oggi alle ore 13,3[0] la

N. D. Contessa

Maria Elti Zigno[...]

Ved. Oro[...]

Ne danno il doloroso annuncio i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 15 a Muzzana del Turgnano. La cara salma poi verrà portata a Gemona per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Muzzana del Turgnano, 30 giugno 1934-XII

Il 30 corrente spirava serenamente

Itala Zuccaro

Ved. Matteicich

I FIGLI, il NIPOTINO, la SORELLA prof. ODELLA ZUCCARO danno costernati la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, 1 luglio, alle ore 18, partendo Porta Venezia.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE 1. luglio 1934-XII.

Alle ore 18.45 di ieri munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Eugenio M[...]

AIUTANTE DI BATT[AGLIA]

EX COMBATTEN[TE]

Ne danno l'annuncio la [...], la SORELLA e il FRAT[ELLO], [...] COGNATA e la nipote GIULIA.

I funerali avranno luogo [...] di mattina.

UDINE, 30 giugno 1934-XII

CRONACA CITTADINA

Disposizioni di S. E. il Prefetto per l'immigrazione nel Comune di Udine

S. E. il Prefetto ha emesso la seguente ordinanza:

« Art. 1. — Chiunque si trasferisca nel Comune di Udine è obbligato a presentarsi entro 5 giorni dal suo arrivo nel territorio del Comune, alla R. Questura allo scopo di fornire ad essa la prova di poter vivere con i propri mezzi, o di essersi già procurata una occupazione stabile che gli consenta di vivere.

Art. 2. — La R. Questura, eseguiti gli opportuni accertamenti, rilascerà all'interessato il nulla-osta all'immigrazione nel Comune di Udine, o provvederà al rimpatrio dell'immigrato ove questi non potesse fornire la prova di cui sopra. Il rimpatrio sarà esteso anche ai membri della di lui famiglia, nel caso che anche costoro non dimostrino di poter vivere con i propri mezzi o di essere stabilmente occupati.

Art. 3. — L'Ufficio Anagrafico Municipale di Udine dovrà rifiutare la dichiarazione di residenza a tutti gli immigrati che non siano in possesso di nulla-osta di cui sopra. Del pari gli Uffici di Collocamento dei prestatori d'opera dovranno rifiutare la iscrizione di operai o di impiegati sforniti del nulla-osta della R. Questura.

Tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno la disponibilità di case per abitazioni, non potranno affittare o subaffittare per uso di abitazione ovvero di studio laboratorio ecc. ad immigrati sprovvisti del certificato d'iscrizione nell'Anagrafe del Comune di Udine.

Art. 4. — E' fatto obbligo ai datori di lavoro di denunciare alla R. Questura di Udine entro 5 giorni dall'avvenuto licenziamento, i nomi di coloro che vengono licenziati. Per coloro la R. Questura accerterà se si siano assicurata altra occupazione od abbiano acquistato in Udine il domicilio di soccorso. In caso negativo entro 10 giorni dal licenziamento li rimpatrierà, se occorre anche con le rispettive famiglie.

Art. 5. — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano ai militari, ai Sacerdoti ed ai dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Art. 6. — E' vietato alle persone allontanate da Udine in conseguenza delle suddette disposizioni di stabilirsi nei Comuni limitrofi entro un raggio di 15 chilometri dalla città di Udine. A tale scopo la R. Questura procederà agli accertamenti del caso ed ai conseguenti provvedimenti coattivi.

Art. 7. — Il Sig. Questore di Udine è incaricato della esecuzione della presente ordinanza che avrà effetto dal 1. luglio 1934.

Art. 8. — I contravventori alle disposizioni di cui sopra saranno passibili delle penalità previste dall'art. 17 del T. U. delle leggi di P. S. che commina l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a L. 2000».

Dopolavoristi torinesi a Udine

Ieri mattina sono giunti a Udine provenienti da Venezia, 250 dopolavoristi della Società Idroelettriche piemontesi, di Torino. Furono scolti dal direttore locale della «Selva» perito Luigi Dal Dan e dal personale, con cordiale cameratismo.

Gli ospiti hanno visitato la città ed i Musei civici, riportando la più gradita e ammirata impressione.

I dopolavoristi piemontesi sono ripartiti poi in treno per Gorizia da dove si recheranno in pellegrinaggio ai campi di battaglia ed a Trieste.

L'odierno raduno dei cacciatori

Stamane alle 9 nella sala Aiace si riuniranno i cacciatori friulani per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione della relazione sull'attività svolta dall'organizzazione dei cacciatori nei primi tre anni di applicazione della Legge Fascista sulla caccia.
2. Proposte per il calendario venatorio autunnale (fino al 31 dicembre 1934-XII).

La Lega Navale Italiana e le crociere estive

Si rammenta ai sigg. soci partecipanti alle crociere estive l'obbligo di portare in crociera il distintivo del Sodalizio (prezzo lire 5). Molto pratico e raccomandato è l'uso del berretto sociale, che è il berretto da yachting con foderina bianca, visiera di panno bleu scuro, gallone in seta nera, fregio ricamato secondo il modello regolamentare (il fregio costa L. 8), sottogola in semplice cordone di seta nera.

A bordo e nelle escursioni a terra si consiglia ai soci di indossare l'uniforme estiva del sodalizio, che oltre a quanto sopra consiste in pantaloni bianchi, giacca a due petti in panno bleu scuro, scarpe bianche, camicia bianca con cravatta nera.

Per gli iscritti al P.N.F. il distintivo da occhiello è sempre alla destra araldica di quello della L.N.I.

Per le signore, l'uniforme estiva consta della camicetta bianca tipo sport, gonna bianca a pieghe, cintura di cuoio o seta nera, cravatta nera, berretto basco in bleu scuro con fregio a ricamo (fregio come per i soci).

O. N. B.
Chiusura dei corsi culturali per le Piccole e Giovani Italiane

In questi giorni si sono chiusi i Corsi che, con sapiente previdenza, l'O.N.B. aveva aperti, sei mesi or sono, per venire incontro ai bisogni delle Giovani Italiane meno abbienti, e che più sentirono la necessità di essere sorrette lungo la via intrapresa, per formarsi una posizione nella società; o per prepararsi a diventare buone e saggie madri di famiglia.

I corsi culturali, che hanno incontrato il massimo favore, hanno dato ottimi risultati, e per l'amore e lo zelo con cui i benemeriti insegnanti si sono prodigati, e per la frequenza lodevole da parte delle organizzate.

Con semplice ed intima cerimonia, presenti il Vice Presidente, la fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, si è chiuso ieri, il corso di taglio e cucito che ha funzionato regolarmente a Udine sotto l'intelligente guida della prof.ssa Grinovero Virginia. Nella sala delle riunioni della Casa del Balilla erano esposti i modelli tagliati e cuciti in carta dalle Giovani Italiane stesse, modellini pratici, eleganti e tutti di foggia diversa.

Il vice Presidente dell'O. N. B. e la fiduciaria Provinciale ebbero parole di vivissimo compiacimento per l'insegnante che si è prodigata con perizia ed amore esemplari e per le allieve che con lodevole frequenza e condotta, hanno dimostrato di capire l'immenso vantaggio che con sacrifici non lievi, l'O. N. B. ha procurato loro, istituendo questo corso che le mette in grado oggi di tagliare e confezionare un capo di vestiario con notevole risparmio nell'economia domestica, la quale deve essere la base dell'educazione della donna in conformità dei nobili fini che l'O. N. B. si propone.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 18 al 23 giugno 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	2085
Compartimento FF. SS. di Trieste	814
Sezione autonoma strade ex militari	—
Genio Civile di Udine	1042
Milizia Nazionale Forestale	554
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1174
Azienda Autonoma Statale della Strada	838
Amministrazione Provinciale di Udine	698
Comune di Udine	115
Totale operai occupati	7453

Il Nastro Azzurro di guardia alla Mostra della Rivoluzione

Mercoledì 4 luglio p.v. terzo anniversario della morte dell'Invitto Comandante della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta, il Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro in rappresentanza di tutti i decorati d'Italia, monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione a Roma per omaggio alla memoria dell'Augusto Principe e per devozione verso il Duce delle Camicie nere.

Poichè la manifestazione assume un carattere nazionale il Direttorio ha prescritto che in quel giorno tutte le Sezioni ed i Gruppi, previa intesa con le autorità locali, organizzino un corteo al Monumento dei Caduti dove verrà deposta una palma d'alloro.

A Udine il corteo si svolgerà partendo da piazza Patriarcato da dove il Condottiero della Nazione in armi, il Gen. Cadorna ha preparato e diretto le undici fulgide battaglie dell'Isonzo, e per via Manin si recherà al Tempietto dei Caduti in piazza V.E.

Sono invitati a parteciparvi tutte le Associazioni combattentistiche e patriottiche e le organizzazioni del Partito con insegne.

L'adunata in piazza Patriarcato in camicia nera con decorazioni, rimane stabilita per le ore 9,30.

L' inaugurazione del "Jack" della sezione Unione Marinara

Stamane la sezione di Udine dell'Unione marinara inaugurerà lo «Jack»; del vessillo sarà madrina la signora Zorzella, madre del maresciallo udinese Zorzella, perito nell'affondamento di un sottomarino alcuni anni or sono.

A Udine converranno i marinai in congedo di vari centri della provincia.

Sul piazzale della stazione si formerà un corteo diretto al Tempio Ossario dei Caduti ove sarà benedetta la bandiera.

Quindi sarà deposta una corona sulla tomba del maresciallo Zorzella.

La cerimonia assumerà particolare importanza poichè ha assicurato il suo intervento l'Ammiraglio Viale.

Le festività a Piazzale XXXI luglio

Venerdì si sono iniziate le sacre celebrazioni e le festività nella parrocchia di S Nicolò nel cui tempio ha celebrato la prima Messa Padre Antonio Patui di Udine, prima di partire in terra di missione.

Oggi continuerà la Pesca di beneficenza e si celebreranno le seguenti funzioni:

Alle ore 7 celebrerà mons. Leone Nigris che compie il 25.o anno di sacerdozio. Alle 10: S. Messa solenne; sarà eseguita la seconda Messa pontificale del Perosi. — Alle ore 20.30 uscirà la processione eucaristica: suonerà la banda di Passons marce religiose ed accompagnerà il canto dei fanciulli.

Dal pronao del Tempio il sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti dirà un breve discorso, indi si impartirà la benedizione all'aperto col SS. Sacramento.

Semina di pesci

Per interessamento della locale Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura vennero recentemente seminati in alcuni corsi di acqua pubblica del Comune di S. Vito al Tagliamento, 5000 carpette e 30.000 avannotti di barbo.

Nella roggia che circonda il centro abitato, fomite di miriadi di comuni zanzare, vennero immesse, su richiesta dei sanitari del 1. e 2. reparto, 3.500 gambusie appositamente prelevate dall'azienda delle Faule di proprietà cav. Giuseppe Mizzau.

La processione di Barbana
Un concerto della Presidiaria a Grado

GRADO, 30

Aderendo ad un desiderio del locale comitato festeggiamenti, presieduto dal segretario del Fascio, S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata di Udine ha dato disposizioni perchè il grande complesso bandistico, che gode tanta fama artistica, del Corpo d'Armata, si rechi oggi 1.o luglio, in occasione della caratteristica e secolare processione di Barbana, nella nostra rinomata spiaggia internazionale, per un concerto.

La notizia appena diffusa nella nostra stazione balneare ha generato grande soddisfazione, e viva è l'aspettativa per la eccezionale esibizione del numeroso, affiatato complesso musicale militare.

Intanto alla vigilia della festa di Barbana, le notizie che giungono dalle zone delle Provincie contermini sono quanto mai lusinghiere, sicchè da sperare che per questa tradizionale giornata religiosa e folcloristica converranno a Grado molte migliaia di gitanti e di pellegrini.

Quest'anno, come si è detto in altre corrispondenze, il caratteristico corteo processionale lagunare, assumerà un aspetto molto grandioso, sia per la nuova organizzazione che ad esso il Comitato intende dare, sia per il triplicato numero di partecipanti, che prenderanno posto sopra apposite imbarcazioni a remi, che scorteranno quella degli ecclesiastici e quella dell'Effige di Barbana.

Moltissimi paesi dell'Istria e della Bassa Friulana daranno per questa ricorrenza numerosi pellegrinaggi. Anche varii gruppi corali aderenti al Dopolavoro hanno preavvisato la loro partecipazione, accompagnati da complessi bandistici.

Data l'importanza e la caratteristica della processione, l'Istituto Nazionale «Luce» invierà per l'occasione un assuntore.

Il Comitato festeggiamenti ha inteso completare l'eccezionale programma del 1. luglio con altri avvenimenti mondani e sportivi.

Allo scopo di disciplinare al massimo la grande affluenza di fedeli che converranno per l'occasione, il Comitato civile e religioso ha disposto un grande servizio d'ordine e di informazione, ai cui agenti potranno far capo, per tutte le informazioni, i direttori dei varii pellegrinaggi.

Nuova denominazione di uffici per le tasse sugli affari

Con Decreto Ministeriale 12 giugno c.a. in corso di pubblicazione, è stato stabilito che l'Ufficio Registro e l'Ufficio Bollo e Demanio di questa città assumano rispettivamente la denominazione di «Ufficio atti civili e successioni» e di «Ufficio atti giudiziari e bollo» e pertanto dal 1. luglio p.v. il servizio della registrazione degli atti giudiziari e stragiudiziari, della riscossione delle tasse di bollo speciale sui provvedimenti di volontaria giurisdizione, della riscossione delle multe e spese di giustizia civile e penale, e del pagamento delle spese di giustizia civile e penale passerà dall'attuale ufficio di registro a quello di bollo, che, come sopra si è detto, assumerà la denominazione di «Ufficio atti giudiziari e bollo».

Infortunio motociclistico

La notte scorsa fu accolta al Civico ospedale la sarta Gisella Buiatti di Umberto d'anni 24, dimorante in via Napoli 17, per ferite lacero contuse multiple e frattura della clavicola destra, riportate cadendo accidentalmente dalla motocicletta, mentre transitava per via Lumignacco.

Il medico di guardia dott. Buiatti giudicò le lesioni guaribili in 20 giorni.

I promossi
All'Istituto Tomadini

Corso Interno di Avviamento Professionale per Maestranze. — Alunni promossi al secondo corso: Abis Francesco — Bortolla Mario — Carnelutti Arturo — Marioni Natalino — Pizzolini Delfino.

Alunni promossi al terzo corso: Baldan Enrico — Chiaulon Mario — Del Zotto Mario — Lanera Matteo — Pontelli Vittorio — Puntel Silvio — Sabbadini Secondo — Vianello Antonio — Vianello Bruno — Azzan Mario.

Licenziati alla Scuola Secondaria di avviamento professionale

Alla R. Scuola Secondaria di avviamento professionale «Pacifico Valussi» sono stati licenziati nella sessione di giugno 1934-XII:

Sezione A: Idilio Bertoli, Pietro Candotti, Otello Gervasio, Francesco Lazari, Luciano Monte, Luciano Sambuco, Gio. Batta Totis.

Sezione B.: Angela Bertino, Leda Castellana, Ada Criveller, Carolina Favaro, Mario Forner, Golzi Giorgio, Grattoni Ezio, Lenarduzzi Gino, Nanino Elisa.

Associazione Arma di Cavalleria
Assemblea straordinaria

Mercoledì 34 luglio p. v. alle ore 20.30 sarà tenuta nella sede della Sezione dell'Associazione Arma di Cavalleria una assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza sull'attività svolta dalla Sezione nel 1.o semestre 1934-XII. — 2.o Comunicazioni varie.

Tutti Cavalieri in congedo: soci e non soci, sono pregati di voler intervenire alla importante riunione.

L'agraria nel Seminario Arcivescovile

Per lodevoli iniziativa di S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, si tiene ogni anno nel Seminario Arcivescovile di Udine un corso di lezioni agrarie, rivolto agli allievi del primo biennio di Teologia.

Quest'anno le lezioni sono state impartite dal prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura. A una parte degli esami, che ebbero luogo nella passata settimana, presenziò personalmente lo stesso mons. Arcivescovo, dimostrando così l'alto interessamento suo per l'istruzione agraria destinata a coloro che domani saranno chiamati ad esercitare il loro ministero nelle campagne, e che in tale condizione potranno anche utilmente contribuire al progresso economico-agrario della popolazione rurale affidata alle loro cure spirituali.

A coronamento del corso, gli allievi (in numero di circa settanta) fecero anche una passeggiata d'istruzione al podere sperimentale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in S. Gottardo.

Orario tramviario estivo

La Società Tramvie del Friuli informa che con decorrenza da lunedì 2 luglio durante i mesi di luglio ed agosto, in via di esperimento, sulla linea piazza Vittorio Emanuele - Santa Caterina, verrà attuato il seguente orario:

Partenze per il Tiro a Segno: ogni 7 ½' dalle 7,15 alle 20.45;

Partenze per S. Caterina: ogni 15' dalle 7,15 alle 20,30;

Servizio serale: partenze per via del Torrente alle 21, 21,15, 21,30, 21,45, 22, 22,15, 22,30 23, 23,15, 23,30 (fino a S. Caterina).

Informa inoltre che la corsa tramviaria in coincidenza con i primi treni del mattino verrà sostituita, a partire dalla suddetta data, da un servizio di autobus in partenza da piazzale Osoppo per la Stazione ferroviaria alle ore 6,40 e da piazza Vittorio Emanuele alle 6,48.

L' "Agricoltura friulana"

nel numero uscito ieri tratta vari e importanti argomenti, come dal seguente sommario:

La Confederazione Sindacati dell'Agricoltura discute il problema dei bozzoli — Comitato permanente del grano — Nuovo geniale metodo di panificazione integrale ideato da un italiano — I. Dorta: Batteriosi, ruggine e puntinature sul tabacco — S. B.: Pulizia e disinfezione nel caseificio — Rassegna agraria — Federazione provinciale fascista degli Agricoltori (P. Z.: La campagna senza gelsi cambierebbe il volto della Patria — Il prezzo dei bozzoli — Il mercato dei prodotti agricoli e il costo di produzione di essi — La situazione dell'economia agricola friulana esaminata in una riunione presso la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Assemblee di latterie — L'assemblea dell'Essiccatoio Bozzoli di Sacile — Assemblea generale dell'Essiccatoio di Tricesimo — Riunione Consiglio del Consorzio Provinciale Tenutari Stazioni taurine — E. Marchettano: Un nuovo insetto del pesco — Allevatori ed autorità visitano il pascolo di pre-monticazione dei torelli — Appunti di stagione: G. Pascolini: Ancora a proposito di viti grandinate — F. M.: Frumento e ammassi sociali — F. M.: Potatura verde delle piante da frutto — E. M.: L'Italia esportatrice di frutta — Cronaca agraria.

Sospensione di transito

Per lavori di sistemazione stradale, a datare da domani lunedì 2 luglio verrà chiusa al transito dei veicoli la via A. L. Moro.

Bollettino demografico di UDINE del 30 Giugno 1934 - XII

Nati	8
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Giannone Manlio maggiore R. A. con Martini Vittoria civile — Cremonini Achille impiegato con Capponcelli Gisella casalinga — Plaino Pio esercente con Zorzini Giuseppina tessitrice — Medves Giuseppe cenciaiuolo con Fabretto Amabile casalinga.

Morti

De Martini Gio. Batta fu Luigi di anni 51 cameriere — Forniz Rina di Antonio di anni 21 casalinga — Opissi Olivo di mesi 6.

Trigesimo

Ieri, nel trigesimo della scomparsa di quella pia e gentile signora che fu Edvige Chiesa-Franceschini — consorte amata dell'egregio industriale Giuseppe Chiesa — fu celebrata nella Chiesa del Carmine, una solenne Messa in suffragio, alla quale assistettero, oltre ai famigliari e congiunti, i dipendenti e le maestranze della Ditta, rappresentanze della Società Operaia e di M. S., concittadini di ogni ceto; una larga rappresentanza del nob. Collegio Dimesse, amici e parenti dei signori Chiesa, venuti anche dalla provincia, camerati dei figli Carlo e Paride e uno stuolo numerosissimo di signore che occupavano, oltre alla chiesa tutto il Coro, dietro l'Altar Maggiore.

La funzione fu resa più sentita e commovente dalla musica e dai canti sacri, e non possiamo tacere della magnifica esecuzione, sia istrumentale che vocale, tanto più che i valenti esecutori — maestro Pietro Pezzè — maestro Ciriani, Defendi e Buiatti, e, nel canto: maestro Cappello e sigg. Sartori Luigi e Alberto, del quartetto friulano — spontaneamente si offersero a rendere questo gentile omaggio alla memoria della Estinta.

Alla famiglia Chiesa, rinnovate condoglianze.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All' E. O. A. — Per onorare la memoria di Flavia Del Piero: rag. Fausto Brida, L. 5 — Per onorare la memoria di Giuseppe Comaz: cav. Riccardo Cardoni, L. 5.

Lo spettacolo di stasera a Paderno

Come già annunciato, questa sera, nel parco Bertoli, alle ore 20,45 precise, la Filodrammatica «F. Escher» dell'O.N.D. II Gruppo Rionale, rappresenterà «Nuda» di Washington Borg.

La scuola corale «F. Escher», dello stesso Dopolavoro, diretta dal m. Barbetti, eseguirà negli intermezzi: «Zitti zitti» (Rigoletto) di Verdi; «La Vergine degli Angeli» (La Forza del Destino) di Verdi; «La gnot d'avril» di Zardini; «Gotis di rosade (III)» di Seghizzi.

L'orchestra, diretta dal m.o V. Tambozzo, eseguirà uno sceltissimo programma.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 16 alle 19 il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Domenica 8 luglio seguirà la gara sociale come da programma già pubblicato.

Ingerisce permanganato

La ventiquattrenne Pia Moroso di Eugenio abitante in via Baldasseria 1, ingeri per errore, del permanganato.

Accompagnata tosto all'Ospedale fu ivi sottoposta alla lavatura gastrica e dichiarata fuori pericolo.

Vino di grado inferiore

E' stata elevata contravvenzione a Maria Feruglio fu Francesco vedova Marini, con osteria in via Tricesimo 152, perchè vendeva vino senza indicazione e di grado inferiore a quello prescritto.

Voci del pubblico

Il nome delle vie

Riceviamo:

Recentemente, il «Popolo del Friuli» ha avanzata l'idea di sostituire la vecchia e muta denominazione di qualche via cittadina con altra più rispondente alla attualità dei nostri tempi.

Ciò mi fa ricordare che a Milano, da circa tre anni, esiste una via dedicata al nome del grande scienziato friulano Antonio Scarpa (1747-1832) che fu anatomico di fama mondiale e vanto della grande e della piccola Patria.

Qualche cenno di Lui, bastante a illuminarne tutta la grandezza scientifica, trovasi nella Storia Universale del Cantù (vol. VI pag. 420 e 547).

Consultata una guida della nostra città, risulta che nella capitale del Friuli nessuna via porta il nome di questo illustre scienziato friulano.

Non sarebbe opportuno rimediare a una tale dimenticanza?

Ossequi.

Nicola Massarutti

Palmira, appiedata

Palmira Sbaizzero di Antonio di anni 20 dimorante a Colugna, si recò l'altro giorno nel negozio Canova in Piazza San Giacomo, per comperare alcuni aghi di sicurezza, lasciando la propria bicicletta senza alcuna... sicurezza, fuori della porta del negozio stesso.

Dopo alcuni istanti, fatte le sue spese, la Palmira si recò per inforcare il velocipede.

Maledizione! Il velocipede era sparito per ignoti lidi.

Grave caduta ciclistica

La giovine domestica Rita Calligaris di Francesco da Plaino, residente a Udine, cadendo ieri sera accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita alla mano destra con recisione di un tendine.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Un ubriacone

Sebastiano Piccoli fu Pietro, dimorante in via del Bon, perchè sorpreso in istato di completa ubriachezza in Piazza Vittorio Emanuele e perchè oltraggiò i vigili urbani è stato tratto in arresto e passato alle carceri.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine

(Udienza 30 giugno 1934 XII)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P. M. cav. Dell'Antonio. — Cancelliere: Sandrini.

Un furto in villa

Verso gli ultimi di dicembre, dalla villa abitata da Umberto Conforti di Giovanni, a Volparis di Palazzolo dello Stella, furono rubate 14 bottiglie di vino siciliano.

Per riuscire nell'intento i ladri scalarono una finestra ed inoltre risulta che costoro erano molto bene a conoscenza dell'ubicazione della casa.

In seguito alle indagini dei carabinieri del luogo, autori del furto risultarono certi Carlo Longo di Luigi d'anni 30 da Palazzolo e Giovanni Montagner fu Pietro di anni 49 da Fagarè.

Costoro comparsi ieri in giudizio furono ritenuti colpevoli del reato loro ascritto e come tali furono condannati ciascuno a mesi 8 di reclusione ed a lire 700 di multa. Pena sospesa e non iscrizione.

Difesa: avv. Turco.

Al Dott. Vicenzini

Ammalata di nevralgia del trigemino da 26 anni e provate invano tutte le cure, sono ricorsa al Dott. Vicenzini che con poche intervenzioni mi ha guarito. Lo ringrazio.

Avesa - Verona

Vaccari Regina

Investito da una moto

Settimo Croatto fu Giovanni di anni 41, giornalaio abitante in vicolo del Cucco, fu medicato l'altra sera all'ospedale per ferita lacero contusa alla faccia, riportata cadendo a terra in seguito ad investimento motociclistico.

Guarirà in una settimana.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti

Compagnia Baseggio

I BALCONI SUL CANALAZZO di A. Testoni. — Ore 21.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà effettuato al Teatro Puccini.

PUCCINI

(Riposo)

Cinematografi

EDEN

IL RE DEI CHIROMANTI. — Fantasia comicissima di novità parlata con interprete il comicissimo Eddie Cantor e le 100 Goldwyn Girls. «Topolino e Luce» — Ore 14.

IMPERO

L'INFERNO GIALLO, ovvero *La morte sopra Shangai.* - Grandioso film drammatico e sensazionale. Segue: «L'incontro di Mussolini e Hitler a Venezia». - Luce — Ore 14.

CECCHINI

(Cinema e Varietà). Allo schermo: I DIFENSORI DELLA LEGGE. Novità parlata con Noah Beery e Mary Brian. Sulle scene: GRANDE VARIETA'. — Ore 14.

6

Altra cronaca provinciale



1 LUGLIO

LUGLIO si chiamava una volta «quintile», ma poi cambiò nome perchè si volle dedicato a Giulio Cesare, il più grande degli antichi condottieri romani, che riformò il calendario nell'anno 45 a. Cristo.

CALENDARIO

Domenica (182-184).
S. Teobaldo, monaco camaldolese del secolo XI; San Regina, sposa ad Adalberto conte d'Ostrevant. Morì verso la fine del secolo VIII; Beato Bartolomeo di Braganza, vescovo di Vicenza; Preziosissimo Sangue di G. C.
Domani: Visitazione di Maria Vergine; S. Aleodato, prete.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 39 m.; tramonta alle ore 20 e 17 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Clauzetto — Volzana.
Domani: Azzano X — Brugnera — Maniago — Osoppo — Palmanova — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

I FIORI...

Nei prati il fior cappuccio (spironelis) e i tigli (teis) sono profumati di fiori. Negli orti e nei giardini fioriscono i malvoni (malvòns), i girasoli (girasol) e le giorgine (giorginis).

LE FRUTTA...

Fragole (frèulis), albicocche (armelins), pesce-noci (barecòcui) pesche (piersui), nespole (gnespui).

E GLI ERBAGGI DEL MESE

Piselli (cesarons), sedano (selino), aglio (ai), cetrioli (codumars), patate (patatis), fagiolini (uainis), lattuga (salate), cicoria (lidric), finocchi (fenòli), cavolo-verzotto (verzòt).

INTERMEZZO

Jo par duc' clami bondanze,
e alc di bon puarti ogni dì;
fin i vici 'e si sgripìn,
che pensavin di muri.

I NOSTRI PROVERBI

A Sant'Ermacul — la blave va in penacul.
Dio nus uardi simpri dal sut, — ma fra lis dos Madonis piès di dut. (16 luglio e 15 agosto).

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma:
RIMANDANO - MANDARINO

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27.[illegible], minima 17.6. Precipitazioni: nulla.
Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 19.0, minima 16.5. Precipitazioni: mm. 24.8.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora generalmente perturbato con lenta tendenza a migliorare. Quindi cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco più spiccate sulle regioni appenniniche e con schiarite più ampie sull'Italia settentrionale. Venti intorno nord deboli o moderati in Val Padana, quasi forti nell'alto Adriatico, quasi forti o forti nell'alto Tirreno, altrove venti meridionali moderati o quasi forti sull'Adriatico e Jonio; piuttosto forti o forti con prevalenza di libeccio sul medio e basso Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Agitato il Tirreno, mossi o alquanto mossi gli altri mari.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, Piazza Garibaldi — Comessatti, via Mazzini.
Servizio notturno: Farmacia Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II. Torino II — Ore 20.45: «Il conte Ory» di G. Rossini.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: Concerto sinfonico vocale di musica francese — Ore 22.15: Musica brillante e da ballo.
Palermo — Ore 20.45: Concerto di musica teatrale.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al sugo - Riso e piselli - Vitello alla genovese - Contorni.

Teatro estivo - Campo Moretti

La recita della Compagnia Baseggio, al Teatro Estivo di Campo Moretti, annunciata per ieri sera, causa il maltempo è stata sospesa.
Per questa sera è annunciata ancora una ripresa della brillante commedia di A. Testoni: «I balconi sul Canalazzo».
In caso di pioggia, lo spettacolo sarà effettuato al Teatro Puccini.

GEMONA

La medaglia d'oro al prof. Barazzutti

Il prof. Giuseppe Barazzutti, autore dell'artistico busto al Padre del Duce, donato giorni fa dalla R. Scuola professionale di Vibo Valentia a Predappio, è stato ricevuto in questi giorni al Ministero dell' Educazione Nazionale, ove gli fu conferita una grande medaglia d'oro, consegnatagli dal Direttore Generale dell'Istruzione Tecnica, che volle vivamente felicitarsi col valente artista gemonese.
La cittadinanza si rallegra col prof. Barazzutti per l'ambito riconoscimento avuto.

La chiusura dell'anno scolastico alle elementari

Alla presenza delle autorità politiche, civili e militari, ieri si è chiusa solennemente la Scuola Elementare, con una simpatica cerimonia.
Alle ore 8 si sono radunati alla Scuola tutti gli scolari, nelle loro divise fasciste e con i gagliardetti dell'Opera Balilla, agli ordini dei rispettivi insegnanti.
Formatasi la colonna, diretta dal decano degli insegnanti sig. Lorenzo Fachini, è stato raggiunto il Duomo, dove mons. Arciprete ha celebrato la Messa ed ha pronunciato un bel discorso d'occasione.
Al monumento ai Caduti sono stati deposti dei mazzi di fiori e le scolaresche sono sfilate, rendendo omaggio ai nostri morti in guerra e della Rivoluzione fascista.
Nel cortile della Scuola «Vittorio Emanuele III», fattasi la cerimonia di saluto al tricolore, issato sul pennone, è stato eseguito sotto la sorveglianza degli insegnanti delle squadre ginnastiche e con la direzione del maestro decano, il saggio finale ginnastico.
Gli organizzati dell' O. N. B. hanno compiuto impeccabilmente i vari esercizi, applauditi dalle autorità presenti che si sono congratulate con gli educatori tutti.
Il R. Direttore Didattico prof. Amilcare Zumino, presidente del Comitato comunale dell' Opera Nazionale Balilla, consegnò la Croce al merito al balilla moschettiere della «A. Cantore» Turchetti, fra gli applausi dei camerati, e ringraziò le autorità del loro intervento e del loro benevolo interessamento.
Alcuni canti chiusero la cerimonia, che si completò con la distribuzione dei certificati e delle pagelle.

CODROIPO

La medaglia al valore atletico al cent. dott. Kechler

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha concesso — come il «Popolo del Friuli» ha dato notizia — la medaglia d'argento di primo grado al valore atletico al l'egregio centurione dott. cav. Carlo Kechler perchè componente della squadra vincitrice della Coppa d'oro del Duce nella gara internazionale voltasi in Roma il 26 aprile u. s.
Il cent. Kechler otteneva questa sua superba vittoria con il cavallo «Coclite».
Questo riconoscimento dato dal Duce al cent. Kechler è una prova tangibile del suo valore, dimostrato mediante la lunga serie di brillanti prove ippiche conseguite non solo in Italia ma anche all'estero.
Ci giunge notizia che anche nei giorni scorsi, il cent. dott. Kechler, ha vinto in Germania, vari primi premi.
Rallegramenti.

Nastro bianco

Il camerata Romolo Scucato, comandante del Fascio Giovanile di Combattimento membro del Direttorio del Fascio locale ha avuto allietata la casa dalla nascita di un bel maschietto.
Al camerata Scucato ed alla sua signora felicitazioni cordiali.

Pro E. O. A.

La ditta Francesco Del Nin ha offerto al locale Comitato E. O. A. la somma di L. 40.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Faggiotto in Piazza Vittorio Emanuele III.

Incontro calcistico

Venerdì scorso al nuovo Campo sportivo locale la giovane squadra di studenti codroipesi, scese in lizza con l'avanguardia di Camino ed ottenne un'altra brillante affermazione sconfiggendo gli ospiti per 2 punti a 1.
Nel primo tempo, dopo una netta supremazia, al 37' Venuti riusciva a segnare il primo punto.
Nella ripresa la prevalnenza è stata sempre nettamente degli azzurri, ed al 20' Pinzani tramutava in punto un calcio di rigore che coronava così l'assedio alla porta del Camino.
I giall-bleu avversari fortunatamente, al termine della partita, riuscivano a salvare l'onore.
La squadra azzurra, assenti il capitano Morello e il centro-attacco Ghirardini, è scesa in campo nella seguente formazione:
Ballico, Pinzani Del Pozzo; Venuti, Cosmo I. (cap.) e Lenarduzzi; Sartorelli, Cozzi, Cosmo II, Clemente e Todisco.
Diresse l'incontro l'arbitro Bruno Feruglio.

POZZUOLO

Nell'O. N. B.

Gli insegnanti sigg. Elena Rossi, Maria Della Vedova e Natalina Ravanello, sono state vivamente elogiate dalla Presidenza Provinciale per aver ottenuto il tesseramento totalitario, mentre agli insegnanti sigg. Ruggero Zotti, Giulia Della Vedova, Maria De Biasio, Maria Vesca, Leda Morandini ed Elena Celli è pure pervenuta una lettera di compiacimento, per l'alta percentuale ottenuta.
Ci congratuliamo con gli egregi e fattivi insegnanti.
Il signor Nardone Galliano ha versato all'Opera Balilla la somma di lire 50, mentre il dr. Guido Gervasi lire 30.
La Presidenza ringrazia gli oblatori per la significativa offerta.

I fanti a Cappella S. Antonio

Cinquanta Fanti di questa Sezione, guidati dal ten. prof. Giuseppe Colarossi, si sono domenica scorsa recati al M.te Joannes dove per iniziativa della Sezione del Fante di Faedis è stata inaugurata una lapide a ricordo dell'eroico Fante Sconosciuto che dalla Cappella S. Antonio con una mitragliatrice seppe tenere in rispetto il tracotante nemico per 36 ore.
La giornata afosa non impedì ai baldi Fanti di compiere con disinvoltura la lunga gita, che, iniziatasi alle ore 5 del mattino, ebbe termine alle ore 8 della sera.

Graduati avanguardisti a Roma

Sono partiti per Roma, dove frequenteranno il Corso Capi Centuria e Cadetti i seguenti Graduati: cadetto Olvino Fantoni, C. c. Luigi Pacco, Amilcare Delle Vedove e Secondo Gori.
Siamo certi che i giovani sapranno farsi onore.

Pro Feletto-Pozzuolo

Oggi, si incontreranno sul campo sportivo locale le squadre del Pro Feletto e quella dei nostri azzurri, che domenica scorsa hanno saputo strappare meritatamente un lusinghiero pareggio sul difficile Campo Ederino.
Il Pro Feletto è nuovo per gli sportivi Pozzuolesi che accorreranno quindi numerosi ad assistere all'incontro che si presenta interessante e che rivede, dopo tanto, i propri beniamini di nuova in lizza per altre immancabili vittorie.

* * *

I Balilla invece saranno domani in trasferta e, per quanto sfortunati nella gara di domenica contro la squadra udinese «Giovinezza», sapranno certamente ben figurare.

Beneficenza

Hanno versato pro E.O.A. i seguenti signori:
Auri Livio e Canciani Francesco per conciliata vertenza lire 25; e in memoria della compianta signorina Eva Nardone: lire 50 la famiglia, lire 15 il nob. Masotti e lire 5 il sig. Guido Gervasi.
Le istituzioni beneficate ringraziano vivamente.

TARCENTO

La riuscitissima sagra di S. Pietro

E' da un pezzo che non si ha memoria di una sagra di S. Pietro così animata come quella di quest'anno.
Fin dalle prime ore del mattino le vie rigurgitavano di persone, intersecantisi in mille sensi, sbucanti da tutti gli angoli, convenute con ogni mezzo, da ogni luogo vicino e lontano, attratti dalla fama di questa tradizionale sagra, che non trova l'uguale in provincia.
Via Roma era talmente affollata che non si poteva attraversarla e chi ne fosse costretto doveva seguire come suol dirsi le due correnti, spesso sostando negli angoli morti.
Frastuono da stordire, grida altissime da parte dei numerosi venditori magnificanti la loro mercanzia, talvolta vivace contrattare tra i richiami rauchi di trombe e trombette tra il tinnire di campanelli di ciclisti appiedati che avevano il loro da fare per darsi luogo.
A passi lenti e contrastati spesso dalle numerose coppie di belle e gentili signorine sguinzagliate dal solerte Comitato della Pesca di beneficenza per la vendita dei biglietti, si arriva in fine nella Piazza della Chiesa dove una vera marea sale e scende le vaste scalinate per recarsi a compiere i doveri di buoni cristiani nella nostra matrice.
Tutti i ritrovi cittadini sono presi d'assalto da gente sconosciuta e camerieri e proprietari sguscianti tra i tavoli come guizzi di folgore, non trovano requie nel servire gli occasionali clienti. E la ressa continua, insieme al frastuono che aumenta di gradazione, fin quasi l'ora del pranzo.
Ma il cielo fin dal mattino era un po' imbronciato, nubi su nubi si accalcavano a ridosso dei monti sempre più minacciose ed infine una pioggia torrenziale è venuta a far cessare tutto il pandemonio. E le vie sono diveniate per incanto deserte per parecchie ore, fin quando il cielo, sfogato le sue ire, si è rasserenato aprendo i cuori di tutti ed in modo particolare dei venditori e degli esercenti alle più agognate speranze.
Verso le ore 16 le vie hanno ripreso la loro mattiniera animazione, i tranvai, le autocorriere, le automobili private hanno aggiunto gente su gente, riversandola nei ritrovi pubblici che hanno fatto affari d'oro. E così fino alla mezzanotte e anche dopo.
Tre feste danzanti: il ballo popolare dell'Albergo Italia, il Ritrovo Fant, il parco dell'Albergo Ristoro non potevano contenere la numerosa folla desiderosa di far quattro salti. Centinaia e centinaia le coppie danzanti, centinaia e centinaia pure i curiosi spettatori.
Una vera ressa all'Albergo Ristoro dove, oltre al ballo, si è avuta una riuscita esibizione di danze con i valenti ballerini Ferri che furono vivamente applauditi. Applaudita pure l'eccentrica Silvia d'Oro che cantò magnificamente bellissime canzoni.
A mezzanotte scoccata, la gente si è andata facendo sempre più rara, il frastuono è calato d'intensità e a poco a poco verso il tocco ogni cosa è rientrata nella consueta normalità.

Recita all'Asilo

Quest'oggi, domenica, alle ore 17, nel Teatro dell'Asilo si avrà la seconda annunciata recita dei minuscoli attori che ieri sera vennero applauditi vivamente da un pubblico numerosissimo.

Nella Sezione mutilati

Ieri mattina ha assunto la presidenza di questa Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra il camerata 1. capitano cav. Guido Farinetti, ricevendone le consegne dal cav. Gio. Batta Tomat che per tanti anni svolse un'opera veramente appassionata per l'incremento della Sezione stessa.

Gara di bocce

Quest'oggi, alle ore 14.30, nel giuoco di bocce della Trattoria Pellarini, nei pressi della stazione ferroviaria, si svolgerà l'annunciata gara per la quale ci sono in palio molti e ricchi premi.

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri mattina si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico con una semplice, ma riuscita cerimonia.
Alle ore 8 le nostre scolaresche perfettamente inquadrate si sono recate in chiesa, ove hanno assistito alla celebrazione della Santa Messa, Mons. Camillo Di Gaspero tenne un breve fervorino; infine fu cantato l'inno di ringraziamento a Dio.
Dopo la funzione religiosa il corteo si ricompose e, passando per la Cripta, sostò di fronte al monumento ai Caduti.
Fatto il saluto romano, il corteo si portò alle scuole, dove agli alunni, rientrati nelle proprie classi, furono distribuiti le pagelle e gli altri certificati di studio.

Albergo Ristoro

Questa sera, durante le solite danze, i ballerini del Duo Ferri e la eccentrica Silvia d'Oro intermezzeranno un nuovo repertorio di ballabili e di canzoni.

S. Vito al Tagliamento

La gara di bocce odierna

Oggi, domenica, indetta dal Dopolavoro Comunale, si svolgerà, nella vicina frazione di Braida Bottari, nel vasto campo dell'esercizio del sig. Giona Trevisan, una importante gara di bocce a coppie.
Importanti e ricchi premi sono in palio. Moltissime le iscrizioni ed è assicurato l'intervento di bravi giuocatori di Udine, Gorizia, ecc. ecc.
Se il tempo lo permetterà, la manifestazione riuscirà certamente superiore alle previsioni.

L'orario dell'autocorriera
Pordenone S. Vito

Da oggi l'autocorriera Pordenone-S. Vito farà servizio col seguente orario:
Partenza da S. Vito ore 7.5 — 14.5. Arrivi a S. Vito ore 11.25 — 19.15.

Il C. C. Stefanutti a Vienna

Stamane la squadra del Club Ciclistico L. Stefanutti, vincitrice dell'eliminatoria friulana, è partita per Vicenza ove parteciperà all'eliminatoria regionale. Ci auguriamo che la nostra squadra, abbenchè la gara non sia troppo facile, sappia farsi onore e tener alto il nome del Ciclismo friulano.

Un furto

L'altra notte nell'ufficio della Società agraria Friulana sito in via A. Moro, si è verificato un furto di circa 3500 lire in denaro, che erano custodite nella cassaforte. Nessuna traccia di scasso si è constatata tanto negli ingressi che alla cassaforte stessa.

PALMANOVA

I lavori all'Ospedale

Abbiamo nei giorni scorsi, resi noti al pubblico i lavori di restauro e quelli inerenti al completamento dei servizi del nostro Ospedale Civile; possiamo oggi dare qualche indicazione sulle opere che saranno eseguite. L'Ospedale di Palmanova, deve assolvere un compito importantissimo relativo a tutta la zona che comprende la Bassa Friulana; opera di ricetto degli ammalati che provengono da innumerevoli Comuni ed anche quella eventuale di smistamento degli stessi verso il centro. L'ospedale di Palmanova, a cavaliere di quello di Monfalcone a valle e di quelli di Udine e Pordenone a monte, ha importanza eccezionale se si considera anche il forte presidio militare locale e le guarnigioni dislocate nei paesi contermini.
Il nostro Ospedale, che comprende anche il reparto mantache di Sottoselva, è dotato di un reparto chirurgico e di uno di medicina. Nell'interno del pio luogo sono sorti i servizi che si rendevano sempre più necessari. Il grande sanatorio è opera degna che l'attuale amministrazione ha creato nell'interno dell'Ente acquistandosi così indiscussa benemerenza. Il servizio dei gabinetti radiologici, quello delle analisi, le lavanderie a vapore corredano il grande edificio che è vanto della nostra città.
Oggi l'Amministrazione, sempre attenta denuncia alcune deficenze alle quali potrà riparo con l'esecuzione dei lavori di imminente inizio. Così i reparti di medicina e di chirurgia, attualmente troppo a ridosso uno dell'altro, saranno sistemati in modo di dare ad essi maggiore respiro e perchè i servizi procedano in modo regolare; sarà costruito il reparto malattie infettive, richiesto più volte dalle superiori autorità ed assolutamente necessario per ovvie ragioni sanitarie. Il Consultorio Pediatrico, sorto per lodevole iniziativa del locale Comitato per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, purissima provvidenza del Regime, sempre molto affollato sotto la direzione del pediatra dott. Bruno Travaglini, Ufficiale sanitario del Comune, è stato provvisoriamente annesso all'Ambulatorio Comunale. Anche questo servizio avrà sede più confacente dal punto di vista sanitario e morale in un apposito reparto dell'Ospedale.
I bagni pubblici, in promiscuità con quelli del Pio Ente, saranno per ovvie ragioni indipendenti dall'Istituto. I locali destinati al ricetto a pagamento di ammalati, avendo urgente bisogno di modificazioni e di miglior e più razionale ubicazione, saranno radicalmente sistemati. Tutte queste necessità sono state oggetto di un attento e lungo esame da parte della Amministrazione a capo della quale il Presidente avv. cav. Guglielmo Bearzi ha dedicato tutto se stesso.
E così dopo mesi di studio e di minutissimo esame, tutte le accennate necessità avranno realizzazione completa.

Adunata Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile comunica: Tutti i giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domenica 1 luglio alle ore precise al Campo del Littorio. In caso di maltempo l'adunata avrà luogo alle ore 9 precise nella sala del Dopolavoro. Tutti i Giovani fascisti dovranno intervenire in divisa. Nessuna assenza verrà giustificata.

PERCOTTO

Nella farmacia

In ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, come da R. D. M. 5-6-1934-XII, la Farmacia di Percotto, ha ribassato del 5 per cento tutti i prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali.
Anche per i medicinali in genere e per la spedizione delle ricette si accordano gli sconti del 10 e 20 per cento giuste disposizioni ministeriali.

GONARS

Colonia elioterapica

Per iniziativa del Podestà e del Segretario Politico cent. Angelo Zanello, anche in Gonars, funzionerà quest'anno la colonia elioterapica, ove oltre 150 bambini d'ambo i sessi potranno usufruire per quaranta giorni di questa ottima cura, ideata e voluta dal Regime per il benessere ed il miglioramento della stirpe.
Già in una riunione preparatoria, alla quale aveva partecipato tutto lo stato maggiore, delle organizzazioni del paese (Podestà e Segretario politico, Presidente O. N. B., Segretaria del F. F., Segretaria delle Giovani Italiane, Ufficiale sanitario, Insegnanti) erano gettate le basi per la istituzione della colonia ed ora in un conciso ordine del giorno il Podestà ne ha concretato i particolari.
La direzione della colonia sarà affidata alla sig.ra maestra Govetto, coadiuvata dalle fasciste sig.na Milocco Bernardina e signorina Armida Ravanello. Presteranno inoltre servizio a turno giornaliero tutte le fasciste del luogo, le giovani fasciste ed i fascisti, di cui si rendesse, a giudizio della direzione, necessaria l'opera. Il dott. Benaceto avrà la sorveglianza sanitaria della colonia. Ottima la scelta del luogo: l'ampio locale delle scuole nuove potrà dar asilo in sedi separate ai bambini ed alle bambine bisognosi della cura: in esso saranno consumate la prima, la seconda colazione e la merenda.
Nel vasto campo antistante all'edificio, tutto ricoperto di sabbia fine, i bambini passeranno le loro ore ai raggi benefici del sole, tra i giochi e gli esercizi ginnastici.
L'impressione che il sorgere di questa nuova provvidenza del Regime ha destato in tutta la popolazione è veramente ottima. Non è solamente una parola il motto «andare verso il popolo» è un ordine che viene eseguito alla lettera, è un fatto che si compie tutti i giorni ed i primi a goderne i benefici sono questi teneri virgulti, sui quali si fondano tutte le speranze della Patria.

PASIAN DI PRATO

Nell'O. N. B.

(rit.). — Domenica scorsa, cinquanta avanguardisti di questo Comune accompagnati dal Presidente del locale Comitato, dal C. M. Silvestri e dal dr. Di Sanza, si sono recati con l'autocorriera a Redipuglia per rendere omaggio a quel Cimitero.
Compiuto il rito di devozione, e visitato il sacro luogo, hanno quindi proseguito per Monfalcone, dove appositi incaricati si sono gentilmente offerti per accompagnare i giovani a visitare minuziosamente quello importante Cantiere.
Nel ritorno, si sono fermati presso Doberdò, dove a mezzogiorno hanno consumato la merenda al sacco.
Verso le 15 sono ripartiti, e, dopo aver brevemente visitato Gorizia, sono rientrati verso le ore 17 alle proprie case, soddisfatti della bella gita che lascierà loro utili ricordi.

Oblazione

Il dr. S. Di Sanza ha versato a favore dell'Opera Balilla locale, la somma di lire 15.
Il Comitato ringrazia.

TOLMEZZO

Nell' Istituto Tecnico

Per disposizione del Ministero dell' Educazione Nazionale sono sospesi i concorsi a due cattedre di matematica e letteratura presso l'Istituto Tecnico Inferiore locale, in attesa dell'emanazione del regolamento di nuova pubblicazione.

Nella R. Pretura

A ricoprire il posto lasciato dal camerata Perez, alla Cancelleria della R. Pretura, è giunto il camerata Rocco, proveniente da Mestre.
Al nuovo funzionario il cordiale benvenuto.

Per la lotteria O. N. B.

E' stato costituito il Comitato per la lotteria dell'O. N. B.
Presidente: il Podestà; membri: il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane; la Capogruppo delle Piccole Italiane, i componenti il Comitato locale dell'Opera, cassiere; il cassiere del Comitato comunale O.N.B.

In onore di mons. Ordiner

Nella ricorrenza della festa di S. Pietro, mons. Ordiner, portando questo nome, è stato solennemente festeggiato. La giornata si è chiusa con un trattenimento al Teatro Don Bosco.

Il caffè del Tribunale

Il Caffè al Tribunale, di proprietà del Consorzio dei Comuni, è stato ieri aperto al pubblico e in appalto al camerata Nigris.

Chi l'ha smarrita?

In via Vittorio Emanuele è stata rinvenuta una penna stilografica, che si trova depositata al Municipio.

MEZZO SECOLO

1 LUGLIO 1884

I giornali di China Mail di Hong-Kong narra che l'esploratore friulano Brazzà, allo scopo di allargare la stima nel Congo, ha sposato la figlia di Makoko, re di quelle regioni.
Primo effetto di tale alleanza matrimoniale fu il divieto di navigazione sul fiume Ogowè, per favorire esclusivamente il commercio francese; si è poi inalberata la bandiera francese a Benito, stazione sulle coste della Guinea.

—o—

A Roma la Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele bandisce il concorso per la statua equestre della grandezza di otto metri, che deve ornare il monumento in Campidoglio.

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione 30 Giugno 1934 - XII

VENEZIA	73	10	41	64	42
BARI	32	87	51	76	17
FIRENZE	8	70	56	78	89
MILANO	46	44	14	5	90
NAPOLI	28	76	53	17	33
PALERMO	7	26	41	49	79
ROMA	69	81	63	18	58
TORINO	57	36	68	30	89

PIERO PEDRAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli